

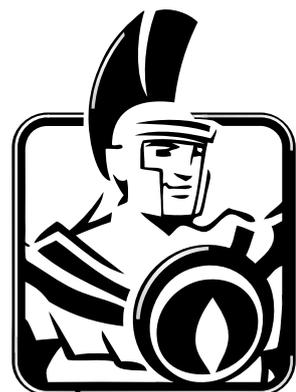
Libretto Istruzioni

 **IMMERGAS**

Istruzioni e avvertenze IT

Installatore
Utente
Manutentore

RAPAX 300
RAPAX 300 SOL



CONDIZIONI INERENTI LA GARANZIA CONVENZIONALE IMMERGAS

La garanzia convenzionale Immergas rispetta tutti i termini della garanzia legale e si riferisce alla “**conformità al contratto**” in merito agli **scaldacqua a pompa di calore Rapax Immergas**; in aggiunta, la garanzia convenzionale Immergas offre i seguenti ulteriori vantaggi:

- **verifica iniziale gratuita ad opera di un Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas**;
- **decorrenza dalla data di verifica iniziale**.

1) OGGETTO DELLA GARANZIA CONVENZIONALE

La presente garanzia convenzionale Immergas viene offerta da Immergas S.p.A., con sede a Brescello (RE) Via Cisa Ligure 95, sugli **scaldacqua a pompa di calore Rapax Immergas** come specificato nel seguente paragrafo “**Campo di applicazione**”.

La citata garanzia viene offerta tramite i Centri Assistenza Tecnica Autorizzati Immergas nel territorio della Repubblica Italiana, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano.

2) CAMPO DI APPLICAZIONE

Immergas offre la presente garanzia convenzionale su tutti i componenti facenti parte degli **scaldacqua a pompa di calore Rapax Immergas** per la **durata di 2 anni**, fatta eccezione per il **bollitori** (presenti all'interno degli scaldabagni a pompa di calore Rapax), per i quali è prevista una garanzia convenzionale della **durata di 5 anni**. La garanzia convenzionale Immergas prevede la sostituzione o la riparazione gratuita di ogni parte che presentasse difetti di fabbricazione o conformità al contratto.

La **verifica iniziale non prevede interventi sugli impianti (idraulico, elettrico, ecc...)** quali ultimazioni di collegamenti e qualsiasi modifica.

3) DECORRENZA

La **garanzia convenzionale Immergas decorre dalla data di verifica iniziale di cui al successivo punto “ATTIVAZIONE”**.

4) ATTIVAZIONE

L'utente che intende avvalersi della garanzia convenzionale Immergas deve, per prima cosa, essere in possesso della necessaria documentazione a corredo del suo impianto (dichiarazione di conformità od altro documento equivalente, progetto - ove richiesto - ecc). Successivamente il Cliente dovrà contattare un Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas che (entro un congruo termine) provvederà ad effettuare la verifica iniziale gratuita e l'avvio della garanzia convenzionale Immergas, mediante la corretta compilazione del modulo di garanzia. La richiesta di verifica deve essere effettuata entro **10 giorni** della messa in servizio (eseguita dall'installatore) e comunque entro un mese dalla messa in funzione dell'impianto; in aggiunta la richiesta deve essere compiuta entro **8 anni** dalla data di messa in commercio dei prodotti ed entro l'eventuale data ultima di messa in servizio prevista dalla legislazione vigente.

5) MODALITÀ DI PRESTAZIONE

L'esibizione al **Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas** della “**copia Cliente**” del modulo di garanzia debitamente compilato consente all'Utente di usufruire delle prestazioni gratuite previste dalla garanzia convenzionale. Il Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas interviene dopo un congruo tempo dalla chiamata dell'Utente, in funzione anche del livello oggettivo di criticità e dell' anteriorità della chiamata; la denuncia del vizio deve avvenire entro e non oltre **10 giorni** dalla scoperta. Trascorsi i termini di garanzia, l'assistenza tecnica viene eseguita addebitando al Cliente il costo dei ricambi, della manodopera ed il diritto fisso di chiamata. Il materiale sostituito in garanzia è di esclusiva proprietà della Immergas S.p.A. e deve essere reso senza ulteriori danni (pena la decadenza della garanzia), munito degli appositi tagliandi debitamente compilati ad opera del Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas.

6) ESCLUSIONI

La **manutenzione ordinaria periodica non rientra nei termini di gratuità della garanzia convenzionale Immergas**.

La garanzia convenzionale non comprende danni e difetti degli **scaldacqua a pompa di calore Rapax Immergas** derivanti da:

- trasporto di terzi non rientranti nella responsabilità del produttore o della sua rete commerciale;
- mancato rispetto delle istruzioni o delle avvertenze riportate sul presente libretto istruzioni ed avvertenze;
- negligente conservazione del prodotto;
- mancata manutenzione, manomissione o interventi effettuati da personale non facente parte della Rete dei Centri Assistenza Tecnica Autorizzati Immergas;
- allacciamenti ad impianti elettrici, idrici, gas o camini non conformi alle norme vigenti; nonché inadeguato fissaggio delle strutture di supporto dei componenti;
- mancato o inidoneo collegamento della messa a terra;
- utilizzo di componenti o di fluidi termovettori non idonei alla tipologia degli **scaldacqua a pompa di calore Rapax** installati o non originali Immergas; nonché assenza di fluidi termovettori o di acqua di alimentazione, mancato rispetto dei valori di pressione idraulica (statica e dinamica) indicata sulla documentazione tecnica fornita a corredo;
- agenti atmosferici diversi da quelli previsti nel presente libretto di istruzioni ed avvertenze, nonché calamità atmosferiche o telluriche, incendi, furti, atti vandalici;
- installazione in ambiente interno non idoneo;
- permanenza in cantiere, in ambiente non riparato o senza svuotamento dell'impianto, nonché prematura installazione;
- formazione di calcare o altre incrostazioni causate da impurezza delle acque di alimentazione, nonché mancata pulizia dell'impianto;
- mancata pulizia dell'evaporatore o mancata evacuazione della condensa;
- corrosione degli impianti;
- mancata verifica periodica dell'usura dell'anodo sacrificale;
- forzata o prolungata sospensione del funzionamento degli **scaldacqua a pompa di calore Rapax Immergas**;
- mancato o inidoneo collegamento delle valvole di sicurezza allo scarico.

7) ULTERIORI CONDIZIONI

Eventuali componenti che, anche difettosi, risultassero manomessi non rientrano nei termini della garanzia convenzionale Immergas gratuita. L'eventuale necessità di utilizzo, per la sostituzione di componenti in garanzia, di strutture temporanee di supporto o sostegno (ad es. ponteggi), sistemi o automezzi per il sollevamento o la movimentazione (ad es. gru) non rientra nei termini di gratuità della presente garanzia convenzionale Immergas. La presente garanzia convenzionale Immergas presuppone che l'utente faccia eseguire la manutenzione periodica dei propri **scaldacqua a pompa di calore Rapax Immergas** da parte di un **Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas**; la periodicità della manutenzione ordinaria è indicata nel presente libretto d'istruzione ed avvertenze.

Gentile Cliente,

Ci complimentiamo con Lei per aver scelto un prodotto Immergas di alta qualità in grado di assicurarLe per lungo tempo benessere e sicurezza. Quale Cliente Immergas Lei potrà sempre fare affidamento su un qualificato Servizio di Assistenza Autorizzato, preparato ed aggiornato per garantire costante efficienza alla Sua caldaia. Legga con attenzione le pagine che seguono: potrà trarne utili suggerimenti sul corretto utilizzo dell'apparecchio, il cui rispetto confermerà la Sua soddisfazione per il prodotto Immergas.

Si rivolga tempestivamente al nostro Centro Assistenza Autorizzato di zona per richiedere la verifica iniziale di funzionamento **gratuita** (necessaria per la **convalida della speciale garanzia Immergas**). Il nostro tecnico verificherà le buone condizioni di funzionamento, eseguirà le necessarie regolazioni di taratura e Le illustrerà il corretto utilizzo del generatore.

Si rivolga per eventuali necessità di intervento e manutenzione ordinaria ai Centri Autorizzati Immergas: essi dispongono di componenti originali e vantano una specifica preparazione curata direttamente dal costruttore.

Importante

Gli impianti termici devono essere sottoposti a manutenzione periodica ed a verifica scadenzata dell'efficienza energetica in ottemperanza alle disposizioni nazionali, regionali o locali vigenti. Per adempiere agli obblighi previsti dalla Legge, La invitiamo a rivolgersi ai Centri Assistenza Autorizzati Immergas che Le illustreranno i vantaggi dell'operazione **Formula Comfort**.

Avvertenze generali

Tutti i prodotti Immergas sono protetti con idoneo imballaggio da trasporto.

Il materiale deve essere immagazzinato in ambienti asciutti ed al riparo dalle intemperie.

Il libretto istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere consegnato al nuovo utilizzatore anche in caso di passaggio di proprietà o di subentro.

Esso dovrà essere conservato con cura e consultato attentamente, in quanto tutte le avvertenze forniscono indicazioni importanti per la sicurezza nelle fasi di installazione, d'uso e manutenzione.

Il presente libretto istruzioni contiene informazioni tecniche relative all'installazione degli scaldacqua Immergas. Per quanto concerne le altre tematiche correlate all'installazione degli scaldacqua stessi (a titolo esemplificativo: sicurezza sui luoghi di lavoro, salvaguardia dell'ambiente, prevenzioni degli infortuni), è necessario rispettare i dettami della normativa vigente ed i principi della buona tecnica.

Ai sensi della legislazione vigente gli impianti devono essere progettati da professionisti abilitati, nei limiti dimensionali stabiliti dalla Legge. L'installazione e la manutenzione devono essere effettuate in ottemperanza alle norme vigenti, secondo le istruzioni del costruttore e da parte di personale abilitato nonché professionalmente qualificato, intendendo per tale quello avente specifica competenza tecnica nel settore degli impianti, come previsto dalla Legge.

L'installazione o il montaggio improprio dell'apparecchio e/o dei componenti, accessori, kit e dispositivi Immergas potrebbe dare luogo a problematiche non prevedibili a priori nei confronti di persone, animali, cose. Leggere attentamente le istruzioni a corredo del prodotto per una corretta installazione dello stesso.

La manutenzione deve essere effettuata da personale tecnico abilitato, il Servizio Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas rappresenta in tal senso una garanzia di qualificazione e di professionalità.

L'apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi potenzialmente pericoloso.

In caso di errori nell'installazione, nell'esercizio o nella manutenzione, dovuti all'inosservanza della legislazione tecnica vigente, della normativa o delle istruzioni contenute nel presente libretto (o comunque fornite dal costruttore), viene esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per eventuali danni e decade la garanzia relativa all'apparecchio.

Per avere ulteriori informazioni sulle disposizioni normative, consulti il sito Immergas al seguente indirizzo: www.immergas.com

INDICE

1	Raccomandazioni importanti	5	3.4	Collegamento dell'aerazione.....	12	4.5	Descrizione delle modalità operative.....	18
1.1	Avvertenze	5	3.5	Collegamento elettrico.....	12	4.6	Menu informazioni.....	19
1.2	installazione.....	5	3.6	Collegamento elettrico per caldaia e impianto fotovoltaico.....	13	4.7	Menu impostazione utente.....	19
1.3	Collegamento idraulico.....	5	3.7	Schema elettrico scaldacqua.....	14	5	Raccomandazioni - manutenzione e riparazione.....	21
1.4	Cablaggio elettrico.....	5	3.8	Messa in servizio.....	15	5.1	Consigli per l'utente.....	21
2	Presentazione del prodotto	6	3.9	Schema collegamento solare termico (optional).....	16	5.2	Manutenzione domestica.....	21
2.1	Consigli importanti.....	6	3.10	Schema collegamento solare caldaia (optional).....	16	5.3	Manutenzione da parte di professionisti approvati.....	21
2.2	Caratteristiche tecniche.....	6	4	Impostazioni dei parametri / Utilizzo.....	17	5.4	Assistenza per la risoluzione dei guasti.....	21
2.3	Dimensioni e componenti.....	7	4.1	Telecomando radio.....	17	5.5	Menu diagnostico per assistenza.....	22
3	Installazione.....	8	4.2	Descrizione dei simboli.....	17	5.6	Lavori sullo scaldabagno.....	23
3.1	Scelta del luogo di installazione.....	8	4.3	Parametri da impostare in fase di installazione.....	18	5.7	Diagnosi rapida dei guasti per l'uso da parte di un professionista.....	25
3.2	Installazione prodotto.....	11	4.4	Regolazione dell'impostazione della temperatura.....	18	5.8	Servizio assistenza post-vendita.....	25
3.3	Collegamento idraulico.....	11				5.9	Campi di applicazione della garanzia.....	25
						5.10	Dichiarazione di conformità.....	26

1 RACCOMANDAZIONI IMPORTANTI

1.1 AVVERTENZE.

Questo apparecchio può essere utilizzato solo da Utenti adulti che non abbiano ridotte capacità fisiche, sensoriali, o mentali.

Prima di utilizzare questo apparecchio viene comunque richiesta la lettura del presente libretto istruzioni (sezione dedicata all'Utente) e/o l'istruzione all'uso da parte di personale tecnico competente.

E' vietato l'utilizzo da parte di personale adulto non competente e tantomeno da parte di bambini, sia per problemi di sicurezza, sia per problemi di corretta funzionalità e garanzia dell'apparecchio medesimo.

Questo apparecchio è stato progettato per essere al servizio di un'unica unità immobiliare ad uso abitativo (e similare) previa verifica del fabbisogno di energia per acqua calda sanitaria; non costituisce impianto termico ai sensi della legislazione vigente.

1.2 INSTALLAZIONE.

Attenzione: il presente apparecchio, in virtù del peso (da 90 a 110 kg a seconda della versione), deve essere maneggiato con cura per evitare danneggiamenti a persone, cose, e al prodotto medesimo. L'installazione deve essere pertanto eseguita tenendo conto delle seguenti istruzioni:

- Installare l'apparecchio in una stanza non esposta al gelo. La garanzia non copre eventuali rotture dell'apparecchio causate da eccessiva pressione dovuta al blocco (a causa del gelo) della valvola di sicurezza.
- Assicurarsi che il pavimento sul quale verrà installato l'apparecchio sia idoneo a sostenere il peso proprio dell'apparecchio e del contenuto d'acqua (270 litri circa). Si suggerisce una verifica strutturale da parte del progettista della abitazione.
- Provvedere a ventilare opportunamente il locale di installazione nel caso in cui l'apparecchio debba essere installato in un locale e/o in una posizione in cui la temperatura ambiente sia sempre superiore a 35°C.
- Posizionare l'apparecchio in un luogo accessibile e ad una distanza dalle pareti che ne consenta una corretta manutenzione / accessibilità (Parag. 3.1).
- Consultare gli schemi di installazione (Parag. 3.1).
- E' consigliabile prevedere opportuni rubinetti di intercettazione sull'allacciamento idraulico per consentire eventuali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che richiedano un eventuale svuotamento / riempimento dello scaldacqua.

- Per prevenire eventuali problemi di stabilità e di sicurezza, è obbligatorio fissare lo scaldabagno al pavimento, su una superficie piana, usando gli attacchi di fissaggio in dotazione.

1.3 COLLEGAMENTO IDRAULICO.

È obbligatorio installare un dispositivo di sicurezza, impostato per intervenire a 7 bar - 0.7 MPa (non fornita con lo scaldabagno), di dimensioni 3/4", conforme alla norma EN1487 o s.m.i. e che sei comunque conforme alle normative in vigore localmente, deve essere fissata all'ingresso dell'acqua fredda dello scaldabagno.

Il dispositivo di sicurezza deve essere protetto dal gelo.

Il gruppo di sicurezza deve essere dotato di un dispositivo di scarico (sovrapressione) da azionare regolarmente per rimuovere eventuali depositi di calcare.

Si deve inoltre verificare periodicamente che non sia bloccato.

Il riduttore di pressione (non fornito di serie) è necessario quando la pressione, della rete idrica, supera i 5 bar (0.5 MPa) e dovrà essere posizionato sulla linea di alimentazione idrica principale. E' inoltre necessario collegare l'unità di sicurezza a un tubo di scarico tenuto all'aperto, in un ambiente privo di gelo, con una pendenza verso il basso permanente, per eliminare eventuale acqua d'espansione dal processo di riscaldamento o acqua di scarico dallo scaldabagno.

La pressione max di esercizio del circuito dello scambiatore di calore non deve superare i 6 bar (0.6 Mpa) e la sua temperatura max non deve essere superiore a 100°C.

Per effettuare eventuali operazioni di scarico dello scaldabagno seguire scrupolosamente la seguente sequenza:

- Scollegare l'apparecchio dalla alimentazione elettrica.
- Scollegare l'apparecchio dalla alimentazione

idrica di rete (acqua fredda).

- Aprire il rubinetto dell'acqua calda.
- Azionare il dispositivo di scarico dell'unità di sicurezza.

1.4 CABLAGGIO ELETTRICO.

Prima di rimuovere il coperchio dello scaldabagno, assicurarsi sempre che la corrente sia scollegata, per evitare qualsiasi rischio di lesione causato da eventuali scariche elettriche.

A monte dell'impianto elettrico deve trovarsi:

- Un magnetotermico o fusibile onnipolare da 16A con contatti conformi alle normative vigenti.
- Un salvavita differenziale da 30 mA.

Nel caso in cui per una qualsiasi ragione venga riscontrato un danneggiamento del cavo elettrico di alimentazione, è necessario che sia sostituito dal Servizio post-vendita del medesimo e/o comunque da personale qualificato ed abilitato. Lo scaldabagno deve essere collegato a terra secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

A tale scopo viene fornito un morsetto speciale, opportunamente contrassegnato (⚡).

Questo manuale viene fornito congiuntamente allo scaldabagno; in caso di smarrimento può inoltre essere richiesto al Servizio Assistenza Autorizzato di zona o essere scaricato dall'apposito sito internet.

2 PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO

2.1 CONSIGLI IMPORTANTI.

Trasporto e stoccaggio. Il prodotto può essere trasportato in posizione eretta su pallet, o ruotato di 90° su un lato.

Il lato adeguato viene mostrato chiaramente su un'etichetta informativa applicata sulla scatola imballo del prodotto medesimo.

È vietato trasportare il prodotto disteso sugli altri lati in quanto si potrebbe danneggiare in modo irreparabile.

Un indicatore di inclinazione viene usato per verificare che il prodotto sia stato trasportato e movimentato conformemente a quanto da noi raccomandato.

Consigliamo di attenersi scrupolosamente a

queste istruzioni.

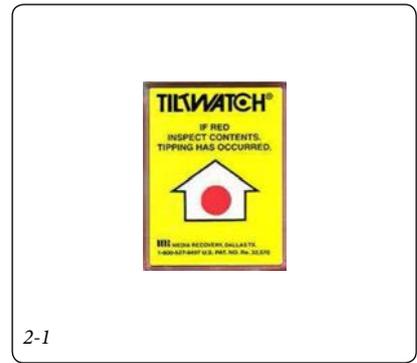
La garanzia del prodotto decade nel caso in cui non vengano rispettate le indicazioni sopra riportate (testimoniate dalla colorazione rossa dell'indicatore di posizione (Fig. 2-1).

Immergas declina ogni responsabilità per eventuali guasti al prodotto dovuti a trasporto o movimentazione non conforme a quanto sopra raccomandato.

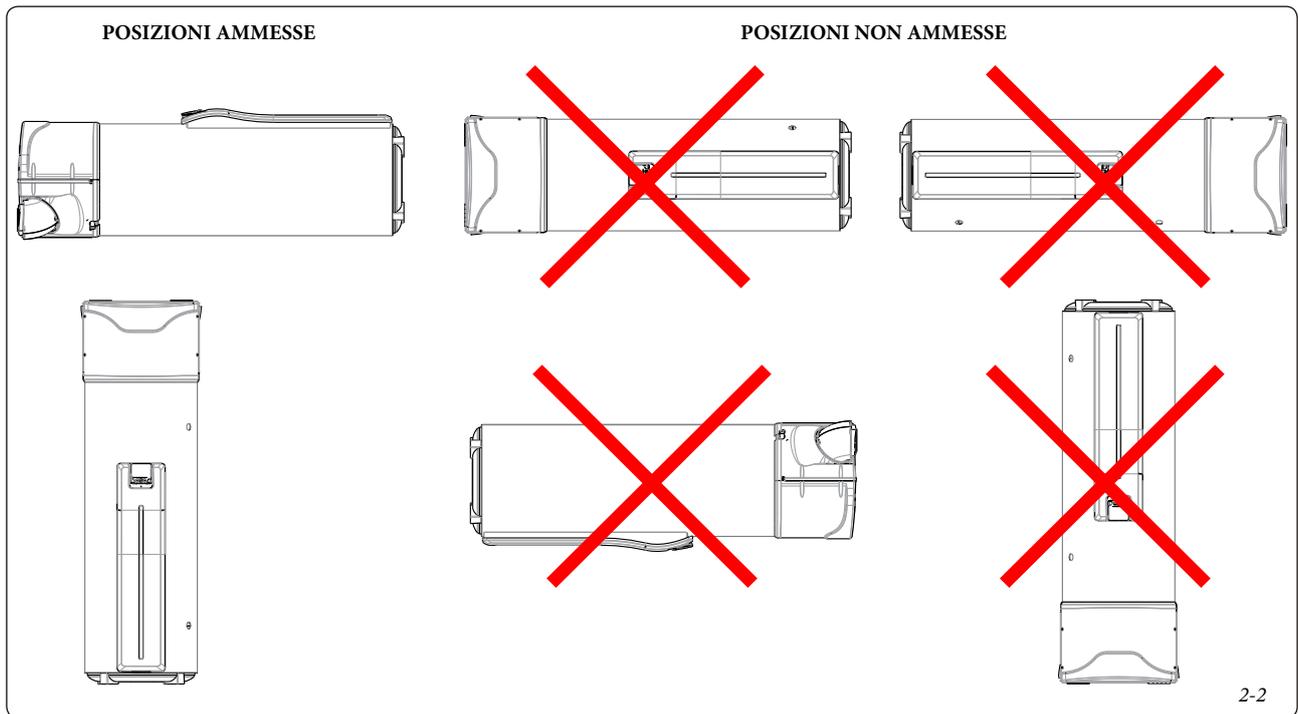
Questo prodotto non deve essere impilato in nessun caso (Fig. 2-2).

Direttive di sicurezza. I lavori di installazione e messa in servizio su scaldabagni termodinamici possono presentare dei rischi a causa dell'alta pressione e di parti elettriche sotto tensione.

Gli scaldabagni termodinamici devono essere installati, messi in servizio e sottoposti a manutenzione solo da personale addestrato e qualificato.



2-1

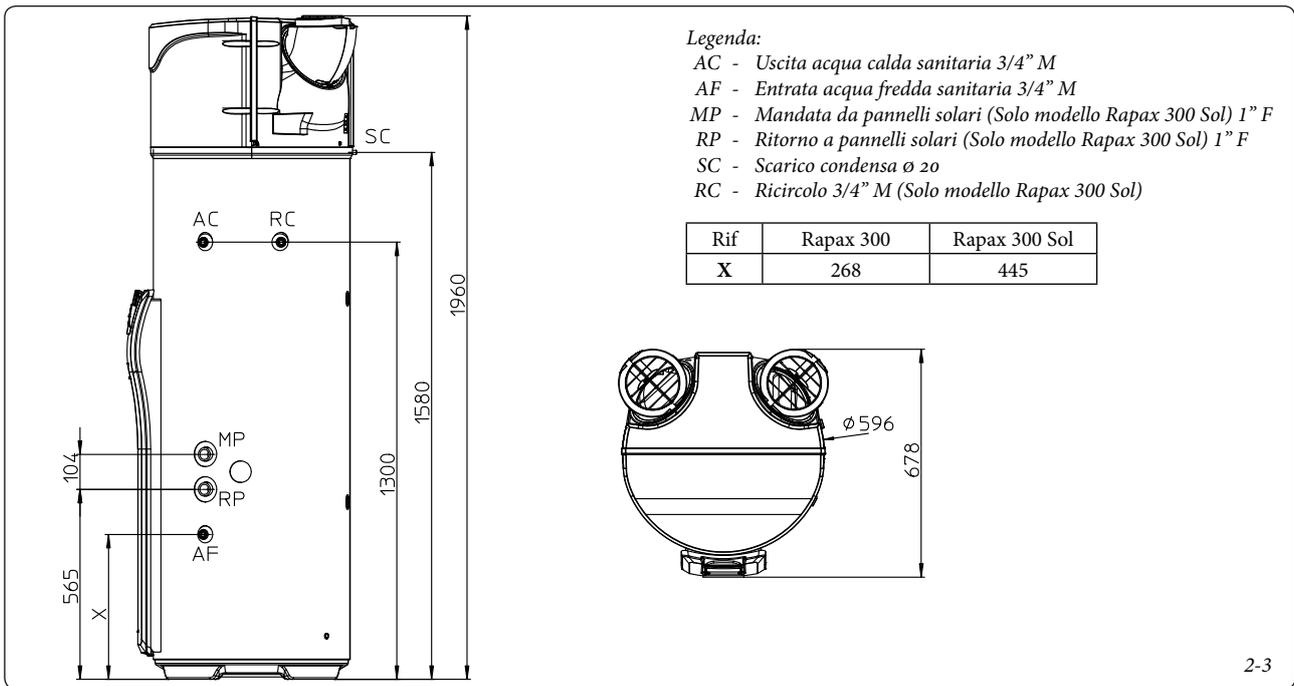


2-2

2.2 CARATTERISTICHE TECNICHE.

Dimensioni		H 1960 x L 625 x P 678
Peso a vuoto (versione senza serpentina) Rapax 300	kg	92,8
Peso a vuoto (versione con serpentina) Rapax 300 SOL	kg	108
Capacità del serbatoio	L	270
Raccordo acqua calda + fredda		3/4" M
Protezione anticorrosione		Anodo di magnesio
Pressione massima esercizio	bar	8
Collegamento elettrico (tensione/frequenza)		230 V monofase 50 Hz
Potenza max totale assorbita dal dispositivo	W	2465
Potenza media assorbita dalla pompa di calore	W	525
Potenza max assorbita dalla pompa di calore	W	665
Potenza assorbita da unità elettrica ausiliaria	W	1800
Intervallo di impostazione della temperatura dell'acqua della pompa di calore	°C	da 40 a 62 (impostazione della temperatura di fabbrica 52°C)
Intervallo di temperatura per l'uso della pompa di calore (temperatura dell'aria)	°C	da +5 a +43
Potenza fornita dalla pompa di calore all'acqua (in condizioni nominali + 15°C)	W	1650
Portata aria senza condotti		
- Velocità 1	m³/h	300
- Velocità 2	m³/h	390
Perdite di carico accettabili sul circuito di ventilazione senza effetto sulle prestazioni	Pa	25
Fluido refrigerante		
Massa del fluido refrigerante	kg	R134A 1,25

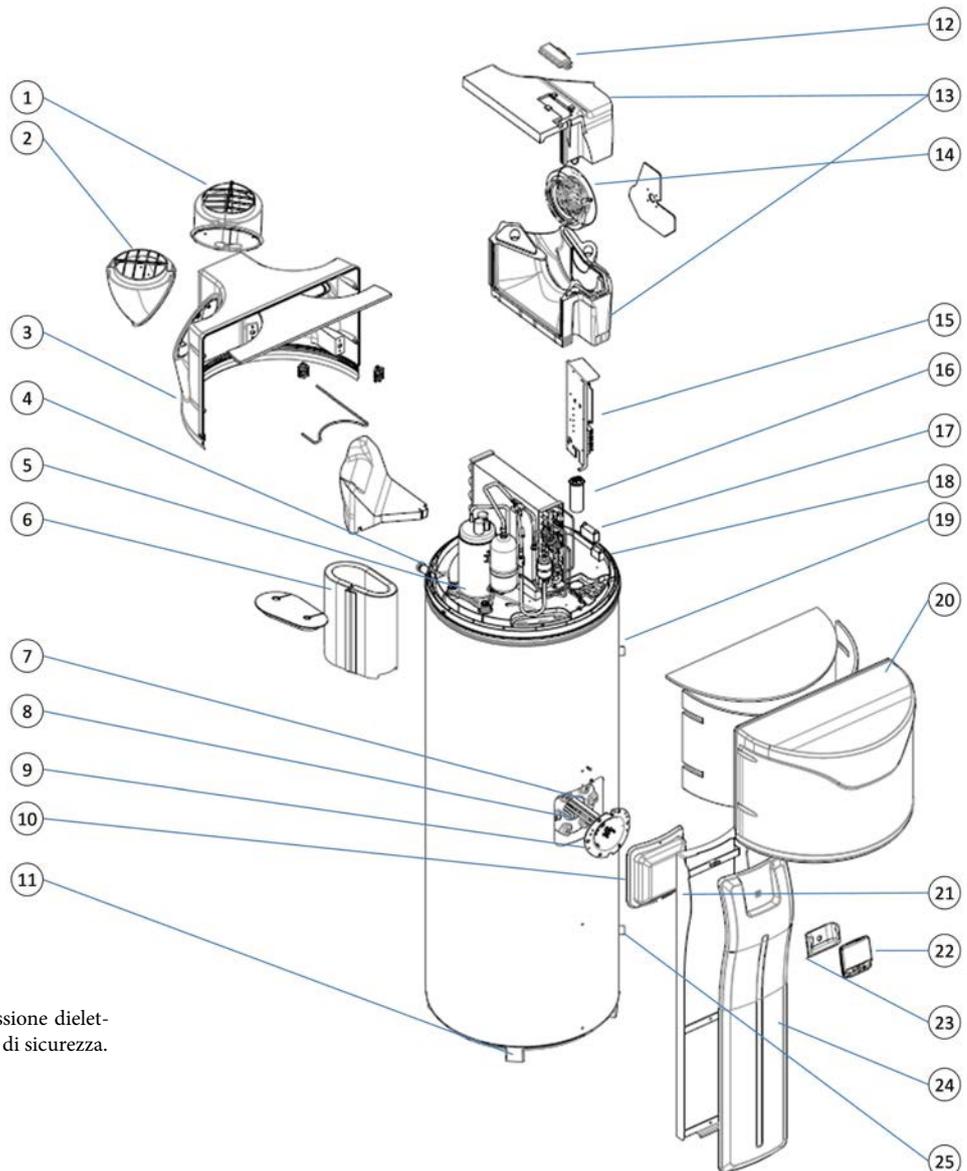
2.3 DIMENSIONI E COMPONENTI.



2-3

Legenda:

- 1 - Uscita aria
- 2 - Ingresso aria
- 3 - Coperchio posteriore
- 4 - Uscita scarico condensa
- 5 - Compressore
- 6 - Camicia compressore
- 7 - Anodo di magnesio
- 8 - Elemento riscaldante
- 9 - Guarnizione a labbro
- 10 - Coperchio unità elettrica ausiliaria
- 11 - Piedini fissi
- 12 - Radiotrasmittitore
- 13 - Alloggio centrifuga ventola
- 14 - Ventilatore
- 15 - Scheda elettronica
- 16 - Condensatore compressore permanente
- 17 - Condensatore ventola LS
- 18 - Condensatore ventola HS
- 19 - Presa acqua calda
- 20 - Coperchio anteriore
- 21 - Supporto alloggiamento colonna
- 22 - Telecomando radio
- 23 - Supporto telecomando remoto
- 24 - Cover estetica
- 25 - Presa acqua fredda



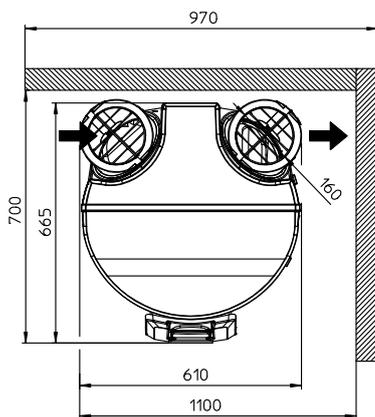
Non raffigurato: manuale, connessione dielettrica, tubo scarico condensa, unità di sicurezza.

2-4

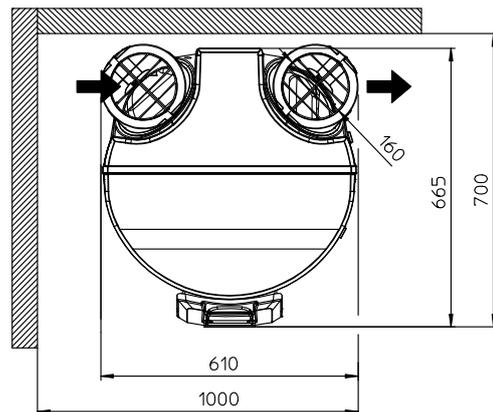
3 INSTALLAZIONE

3.1 SCELTA DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE.

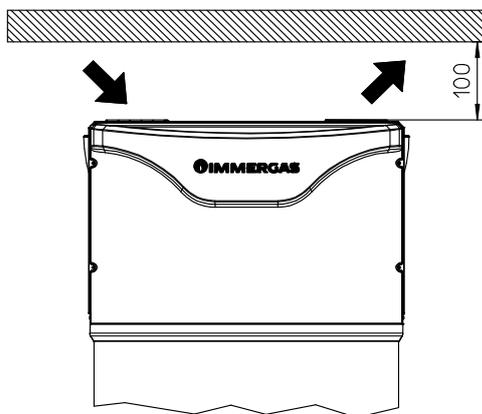
Resistenza del pavimento	• Sopporta un carico di almeno 400 kg (superficie sottostante lo scaldabagno)	
Il luogo di installazione dovrà essere idoneo per l'indice di protezione IP 24, come da disposizione CEI 64-8		
	Configurazione non canalizzata o semi-canalizzata	Configurazione canalizzata
Tipologia locale di installazione	<ul style="list-style-type: none"> • Locale non riscaldato, caratterizzato da temperatura superiore ai 5°C e, preferibilmente isolato dalle stanze riscaldate dell'abitazione. • Locale consigliato = interrato o semi interrato, stanza in cui la temperatura è superiore ai 10°C tutto l'anno. • garage, locale caldaie (ad esclusione di locali in cui sono installati generatori di tipo B), piano interrato, stireria, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stanza che sia almeno priva di gelo. • Stanza consigliata = ambiente abitato (la perdita di calore dello scaldabagno non viene sprecata), vicino alle pareti esterne. • Non installare vicino alle zone notte, a causa del rumore prodotto. • lavanderia, cantina, armadio all'ingresso, ecc.
Esempi di locale		
Volume della stanza in cui viene estratta l'aria	• Volume > 20 m ³	• /
Temperatura del locale d'installazione dello scaldabagno	• da 5°C a 43°C tranne per funzionamento scaldabagno.	• 5°C - 43°C.
Temperatura ingresso aria	• 5°C - 43°C.	• 5°C - 43°C.
Altezza soffitto	• > 2,00 m.	• > 2,00 m.
Area superficie richiesta	• (625+400) x 700 (L x P) (Fig. 3-1). • Essenziale che la superficie sia in piano.	• 680 x 700 (L x P) (Fig. 3-1). • Essenziale che la superficie sia in piano.



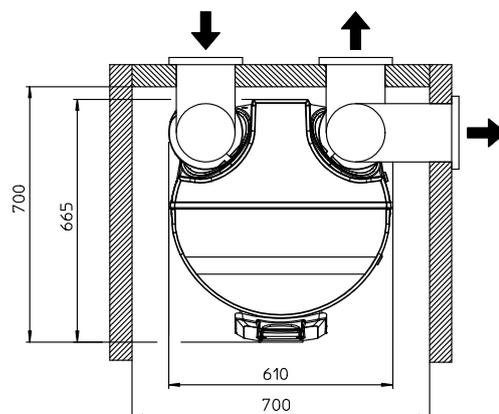
Configurazione "non canalizzata"



Configurazione "non canalizzata"



Configurazione "non canalizzata"



Configurazione "canalizzata"

Attenzione: il mancato rispetto delle procedure di installazione consigliate, in particolare quelle relative al volume della stanza inferiore al volume minimo di 20 m³, può ridurre notevolmente le prestazioni dell'apparecchio.

3-1

CONFIGURAZIONI CONSIGLIATE.

- **1ª configurazione: installazione senza condotti in ambiente non riscaldato (Volume > 20 m³) (Fig. 3-2).**

Parametro FAN (ventola) impostato su **0** (Parag. 3.6).

Esempi di stanze non riscaldate:

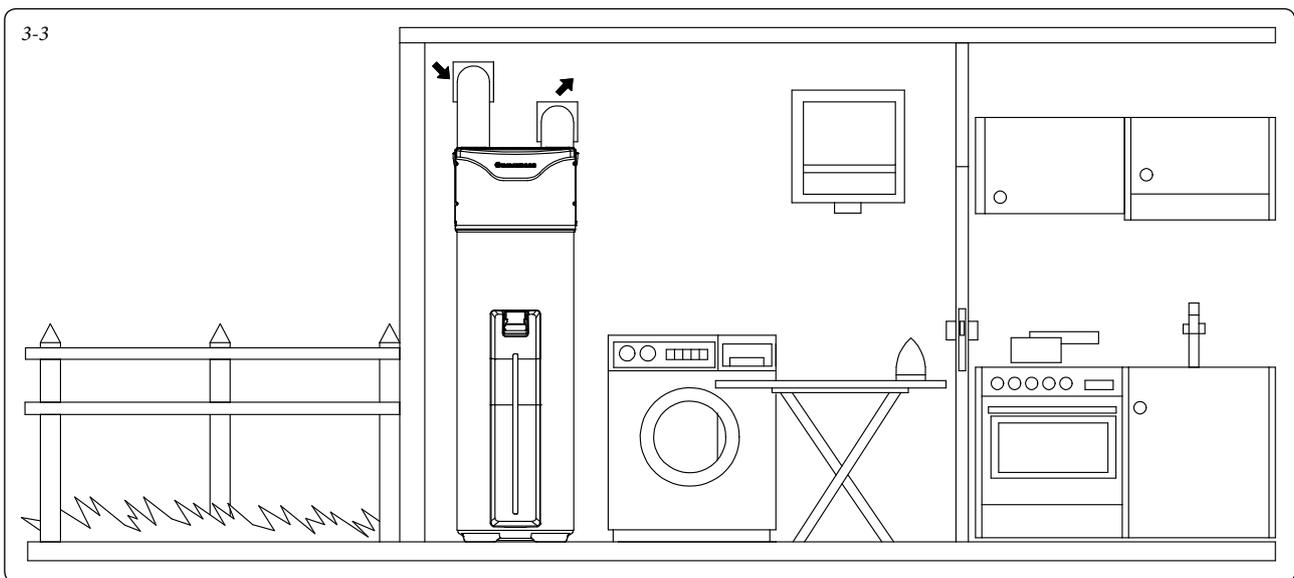
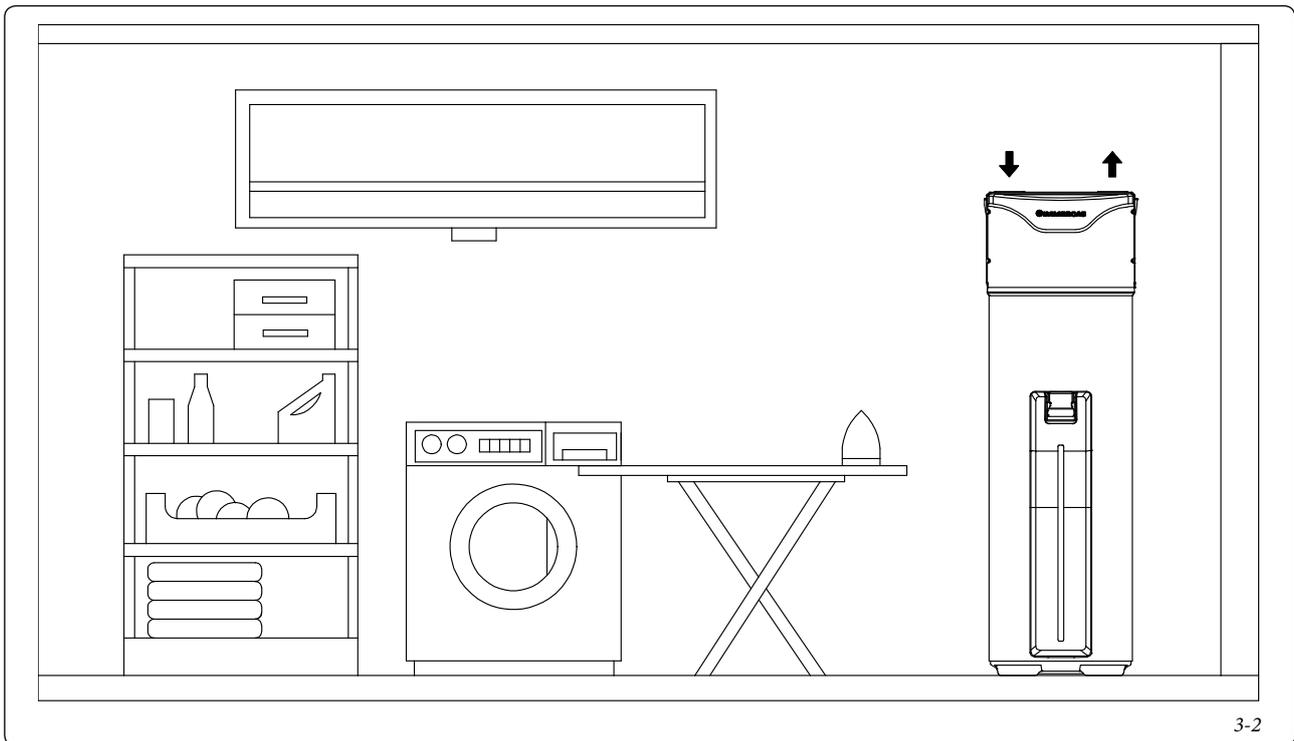
- Garage: Recupero di calorie libere rilasciate dal motore delle automobili quando viene spento dopo essere stato in moto o da altri apparecchi elettrici domestici in funzione.
- Lavanderia: deumidificazione della stanza e recupero di calorie perse da lavatrici e asciugatrici.
- Stanza nel seminterrato: recupero di calorie libere rilasciate dal pavimento e dalle pareti del piano interrato.

- **2ª configurazione: installazione in un ambiente riscaldato o non riscaldato, con condotti (Fig. 3-3).**

Parametro FAN (ventola) impostato su **2** (Parag. 3.6).

Consigli:

- Attenersi alle lunghezze massime dei condotti (Parag. 3.4).
- Usare condotti rigidi o semirigidi.
- Applicare griglie nei punti di ingresso e uscita dell'aria per evitare la penetrazione di corpi estranei. Attenzione: sono vietate le griglie di ingresso e uscita dell'aria a otturazione manuale



CONFIGURAZIONI CONDIZIONATA (previa verifiche).

- **Installazione in ambiente non riscaldato, con 1 solo condotto (volume > 20 m³)** (Fig. 3-4). Parametro FAN (ventola) impostato su 1 (Parag. 3.6). Possibile conseguenza:

- In caso di installazione con aspirazione aria nel locale di installazione ed espulsione tramite condotto occorre dimensionare le aperture di ventilazione secondo quanto prescritto dalla UNI 7129-2.

Attenzione: in inverno, l'aria in ingresso sarà più fredda di quella scaricata dallo scaldacqua, il che andrà ad aumentare il raffreddamento del garage.

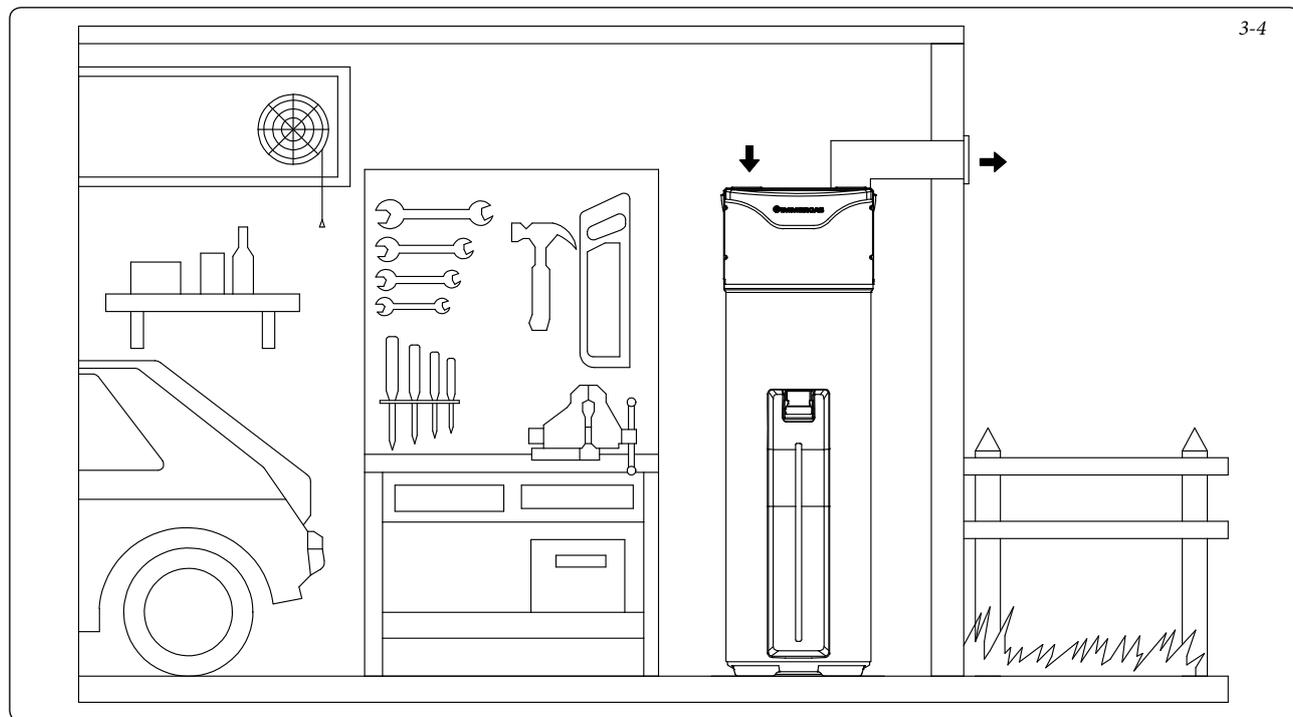
CONFIGURAZIONI VIETATE.

Configurazioni di installazione vietate	Rischi associati
✘ Lo scaldabagno prende aria da una stanza contenente una fonte di calore a pagamento usata per il riscaldamento di questo locale.	Consumo eccessivo del sistema: lo scaldabagno non usa più calorie libere, ma quelle già prodotte da altri apparecchi collegati ad altre fonti energetiche.
✘ Collegamento a un sistema di ventilazione meccanica controllata (VMC).	Le velocità di flusso dell'aria nello scaldacqua termodinamico (300 m ³ /h circa) sono incompatibili con quelle di un VMC (100 m ³ /h circa). Inoltre, le condotte della VMC potrebbero veicolare vapori grassi e polveri, potenzialmente nocivi alla durata in servizio del vostro scaldacqua.
✘ Collegamento ad un sottotetto.	In presenza di isolamento inadeguato tra l'edificio e le relative soffitte, questo tipo di installazione potrebbe aumentare la dispersione termica dell'edificio. In casi estremi, potrebbe formarsi della condensa sui soffitti delle stanze adiacenti al sottotetto a causa del suo raffreddamento. In questa configurazione esiste un rischio maggiore di caduta di oggetti ed ingresso di polvere nello scaldabagno, riducendone la durata di vita utile.
✘ condotta che aspira aria esterna con invio di aria fredda all'interno.	Notevoli perdite di coefficiente di prestazione (COP) e raffreddamento molto maggiore del locale.
✘ Collegamento a un sistema geotermico.	Perdita eccessiva di carico e problemi per bilanciare le due ventole in serie. Elevato rischio di intasamento sull'evaporatore.

Atri divieti:

- Non collegare il ventilatore del dispositivo a un'asciugatrice
- Evitare locali con molta polvere
- Non estrarre aria contenente solventi o materiali esplosivi.
- Non collegare l'apparecchio a una cappa che evaquano aria grassa o inquinata.

- Non installare lo scaldabagno in una stanza esposta al gelo
- Non collocare nessun oggetto sopra lo scaldabagno
- Non collocare, in configurazione non canalizzate o semi canalizzate, in locale in cui è presente un generatore di calore a camera aperta (tipo B)



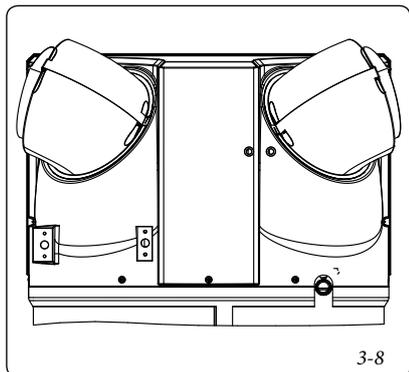
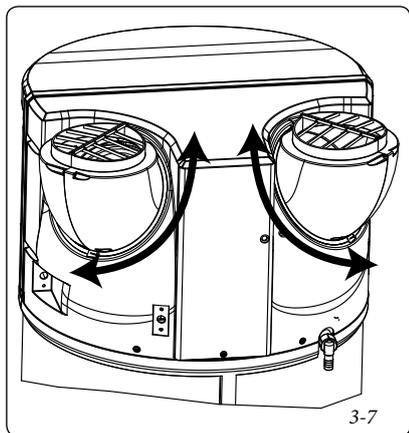
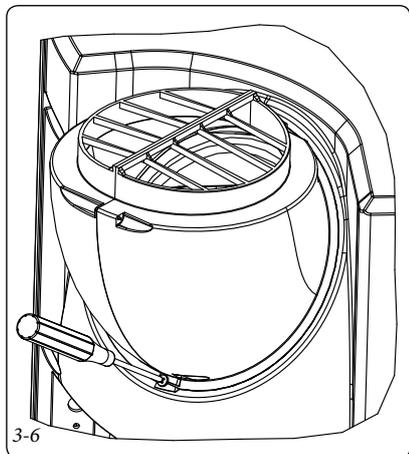
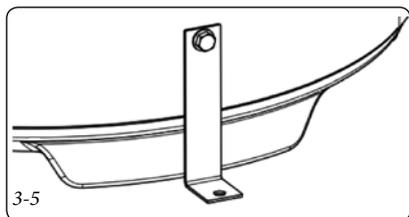
3.2 INSTALLAZIONE PRODOTTO.

- 1 - Portare lo scaldabagno nel luogo di installazione.
- 2 - Aprire l'imballaggio tagliando lungo la linea tratteggiata.
- 3 - Separare lo scaldacqua dal pallet e posizionarlo in corrispondenza del collegamento idraulico.

Lo scaldabagno deve essere installato su una superficie liscia e piana ($\pm 1^\circ$).

In caso contrario, si deve procedere a regolarne la posizione agendo sui piedini di livellamento.

Se questa operazione non viene effettuata,



potrebbero verificarsi problemi nell'eliminazione della condensa, con conseguente formazione di ghiaccio.

È obbligatorio (conformemente all'art. 20 della norma EN 60335-1) fissare lo scaldabagno al pavimento usando gli attacchi di fissaggio in dotazione (Fig. 3-5).

- 4 - Regolazione delle bocchette di ingresso e uscita dell'aria.

- Rimuovere le viti dalla parte posteriore delle uscite orientabili con un cacciavite (Fig. 3-6).
- Una volta rimosse le viti di fermo, le uscite possono essere ruotate (fino a 360°) per facilitare l'installazione del prodotto (Fig. 3-7).
- Per facilitare il corretto posizionamento delle condotte sulle uscite orientabili, è prevista una posizione specifica (Fig. 3-8) che consente l'estrazione delle uscite dal relativo alloggiamento.

Attenzione: la configurazione riportata in Fig. 3-10 è vietata: l'apparecchio aspira aria di scarico che è più fredda.

Questo fenomeno, chiamato ricircolo, riduce notevolmente le prestazioni dell'apparecchio.

3.3 COLLEGAMENTO IDRAULICO.

Collegamento alla presa d'acqua fredda.

Prima di eseguire il collegamento all'impianto idrico, è indispensabile pulire accuratamente i tubi per scongiurare qualsiasi rischio di penetrazione di parti metalliche o di altro tipo nel serbatoio dello scaldabagno.

È obbligatorio installare un dispositivo di sicurezza, impostato per intervenire a 7 bar - 0.7 MPa (non fornita con lo scaldabagno), di dimensioni $3/4"$, conforme alla norma EN1487 o s.m.i. e che sei comunque conforme alle normative in vigore localmente, deve essere fissata all'ingresso dell'acqua fredda dello scaldabagno. Il dispositivo di sicurezza deve essere protetto dal gelo.

Attenzione: non applicare raccordi idraulici (valvola di arresto riduttore di pressione ecc.) tra

l'unità di sicurezza e la presa d'acqua fredda dello scaldacqua, fatta eccezione per un tubo di rame.

Collegare il dispositivo di sicurezza ad un tubo di scarico tenuto all'aperto, in un ambiente privo di gelo, con una pendenza verso il basso permanente, per poter evacuare l'acqua di dilatazione del riscaldamento o l'acqua di spurgo dello scaldacqua.

I tubi utilizzati devono sopportare una temperatura di 100°C e una pressione di 10 bar (1 Mpa).

Quando la pressione idrica in ingresso supera i 5 bar (0,5 MPa), è necessario un riduttore di pressione (non in dotazione).

Il riduttore di pressione deve essere installato all'inizio della rete di distribuzione generale. Si consiglia di impostare la pressione tra 3 e 4 bar.

Collegamento alla presa d'acqua calda.

Attenzione: non collegare l'acqua calda direttamente ai tubi di rame, si eviterà così l'accoppiamento galvanico rame/ferro (rischio di corrosione). È obbligatorio, quindi, montare un raccordo dielettrico sull'uscita dell'acqua calda (in dotazione con l'apparecchio) (Fig. 3-9).

In presenza di corrosione sulle filettature del raccordo dell'uscita acqua calda, dovuto al mancato utilizzo del raccordo in dotazione, farà decadere la garanzia sul prodotto.

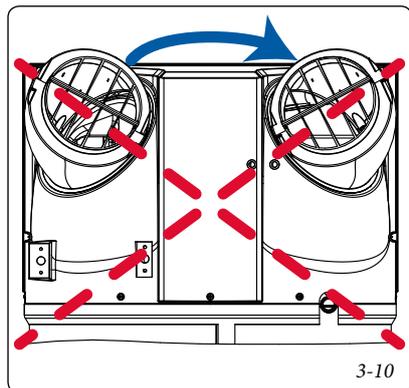
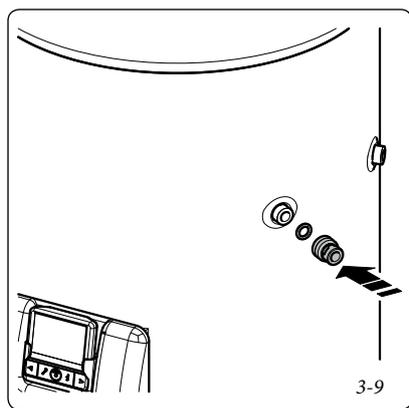
Nel caso in cui siano stati usati tubi di materiale sintetico (es.: PER), si consiglia caldamente di installare un dispositivo di controllo termostatico all'uscite dello scaldabagno e di impostarlo in base alle prestazioni del materiale usato.

COLLEGAMENTI IDRAULICI PER VERSIONE CON SERPENTINO.

Si sconsiglia, soprattutto per il Rapax 300, l'utilizzo del ricircolo; questo tipo di installazione può causare la destratificazione dell'acqua nel serbatoio, con un conseguente maggiore utilizzo della pompa di calore e della resistenza elettrica.

Collegamento all'attacco di ricircolo.

Attenzione: non collegare l'attacco di ricircolo direttamente ai tubi di rame, si eviterà così l'accoppiamento galvanico rame/ferro (rischio di corrosione). È obbligatorio, quindi, montare un raccordo dielettrico sull'attacco di ricircolo (non fornito con l'apparecchio).



In presenza di corrosione sulle filettature dell'attacco di ricircolo, dovuto al mancato utilizzo del raccordo, farà decadere la garanzia sul prodotto.

N.B.: se non viene utilizzato il ricircolo, chiudere il raccordo con il gruppo "tappo + guarnizione" (in dotazione con l'apparecchio).

Collegamento del circuito primario di caldaia.
Attenzione: proteggere da sovrappressioni causate dall'espansione dell'acqua durante il riscaldamento con una valvola da 3 bar - 0.3 MPa, e con un vaso di espansione a membrana chiusa (se non presente in caldaia). La pressione operativa del circuito non deve superare 3 bar - 0.3 MPa, e la sua temperatura non deve essere superiore a 100°C.

Collegamento del circuito solare.
Attenzione: protegge da sovrappressioni causate dall'espansione dell'acqua durante il riscaldamento con una valvola da 6 bar - 0.6 MPa, e con un vaso di espansione a membrana chiusa. La pressione operativa del circuito non deve superare 6 bar - 0.6 MPa, e la sua temperatura non deve essere superiore a 100°C. Il fluido termovettore da utilizzare dovrà essere una miscela di glicole come protezione da gelo e corrosione.

Eliminazione della condensa.
Attenzione: il raffreddamento dell'aria in circolo a contatto con l'evaporatore porta l'acqua contenuta nell'aria a condensarsi. L'acqua condensata che fluisce verso il basso sul retro della pompa di calore deve essere eliminata da quest'ultima e convogliata in tubi di plastica appositi. In base all'umidità dell'aria, **si possono formare fino a 0,25 l/h di condensa.** Il deflusso della condensa non deve essere diretto nella fognatura perché i fumi di ammoniaca che rifluiscono da quest'ultima potrebbero danneggiare le alette dello scambiatore di calore e i componenti della pompa di calore.
È pertanto obbligatorio munirsi di un sifone per il deflusso delle acque reflue (non utilizzare in alcun caso il tubo fornito per ricavarne un sifone).

3.4 COLLEGAMENTO DELLAERAZIONE.

Quando il volume del locale in cui è installato lo scaldacqua è inferiore a 20 m³, l'apparecchio può essere collegato a condotti dell'aria con un diametro di 160 mm. Se questi condotti non sono isolati, potrebbe formarvisi della condensa durante il funzionamento dell'apparecchio.
È quindi essenziale scegliere condotti dell'aria isolati (Fig. 3-11).
 I condotti dell'aria di scarsa qualità (rotti, troppo lunghi o con troppe curve ecc.) possono causare un calo delle prestazioni.
Sono decisamente sconsigliati, quindi, i condotti flessibili.

Attenzione: se vi sono collegamenti ai condotti, regolare le impostazioni del ventilatore di conseguenza.

Attenzione: la perdita di carico generale sui condotti e sui raccordi per lo scarico e l'ingresso dell'aria **deve essere inferiore a 150 Pa.** Eseguire un calcolo delle perdite di carico usando gli strumenti di misurazione forniti dal costruttore, conformemente agli accessori dei condotti proposti.

Numero di curve	Lunghezza totale delle condotte* con uscita e ingresso dell'aria montati a muro
0 curve	8 m
1 raccordo a gomito a 90°	7 m
2 raccordi a gomito da 90°	5 m
(*) condotti semirigidi	

N.B.: le uscite orientabili possono ridurre o eliminare del tutto l'impiego di curve nei condotti. Per maggiori informazioni sulle uscite orientabili, vedi Parag. 3.2.

3.5 COLLEGAMENTO ELETTRICO.

Attenzione: lo scaldacqua può essere collegato elettricamente solo dopo essere stato riempito d'acqua.

Attenzione: non applicare a monte del collegamento elettrico dello scaldabagno un orologio programmatore o dispositivi di temporizzazione che possano interrompere l'alimentazione elettrica del dispositivo.

Lo scaldabagno può essere collegato e funzionare solo con un'alimentazione elettrica monofase da 230V CA. Collegare lo scaldacqua con un cavo avente conduttori con sezione da 2,5 mm². L'installazione consisterà di:

- Un magnetotermico o fusibile onnipolare da 16A con contatti conformi alle normative vigenti.
- Un salvavita differenziale da 30 mA.

Se il cavo elettrico è danneggiato, deve essere sostituito dal produttore, dal servizio post-vendita o da personale con qualifiche simili, per questioni di sicurezza.

Attenzione: la messa a terra è obbligatoria. Non collegare l'alimentazione elettrica direttamente alla resistenza elettrica.

Il termostato di sicurezza di cui è dotata l'integrazione elettrica non deve essere manomesso; se necessario, può essere riparata/manutenuta esclusivamente da personale qualificato ed abilitato, secondo le istruzioni fornite da Immergas.
Il mancato rispetto di questa clausola renderà la garanzia nulla.

L'apparecchio deve essere installato conformemente alle disposizioni previste dalle normative vigenti.

Installazione con collegamento ad una caldaia Plus (modello "SOL").

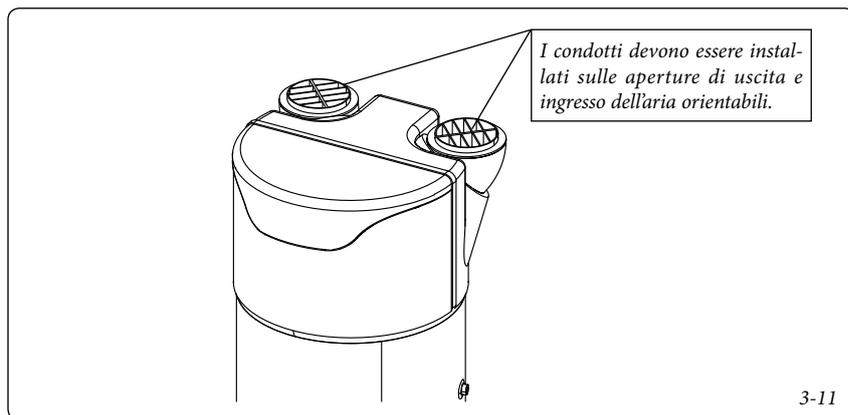
Nella versione "SOL", lo scambiatore interno può essere utilizzato, in alternativa al collegamento del Solare, per il collegamento di una caldaia. Vi è una predisposizione per il collegamento elettrico alla caldaia, da realizzarsi tramite i morsetti C1 e C2 (contatto pulito); questo contatto potrebbe essere messo in serie al collegamento della sonda NTC di una Plus (comparirà però una anomalia sonda sanitario - finché non c'è richiesta e la sonda è quindi interrotta - sulla caldaia).

La caldaia viene chiamata ad intervenire con temperature dell'aria in aspirazione al di fuori del range di corretto funzionamento di RAPAX, oppure se attivo la modalità BOOST.

Contatto autoconsumo fotovoltaico.

Lo scaldabagno è dotato di un contatto per sfruttare al massimo l'energia elettrica prodotta dall'impianto FV, al fine di accumulare energia termica all'interno del bollitore (autoconsumo). Disponendo di un inverter / dispositivo elettronico che fornisce un segnale nel momento in cui la produzione FV supera un determinato valore, chiudendo questo contatto accade che viene attivato lo scaldabagno in modalità pompa di calore per scaldare l'ACS fino a 62 °C, salvo diversa programmazione.

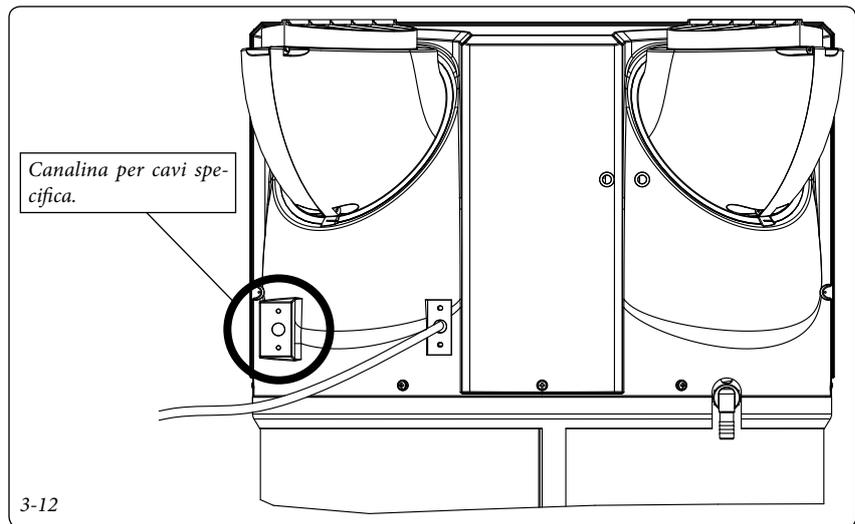
Quando il contatto fotovoltaico si apre, il sistema ritorna ai settaggi precedenti solo dopo 30 min., per evitare alternanze di funzionamento causate da nuvole od ombre temporanee.



3-11

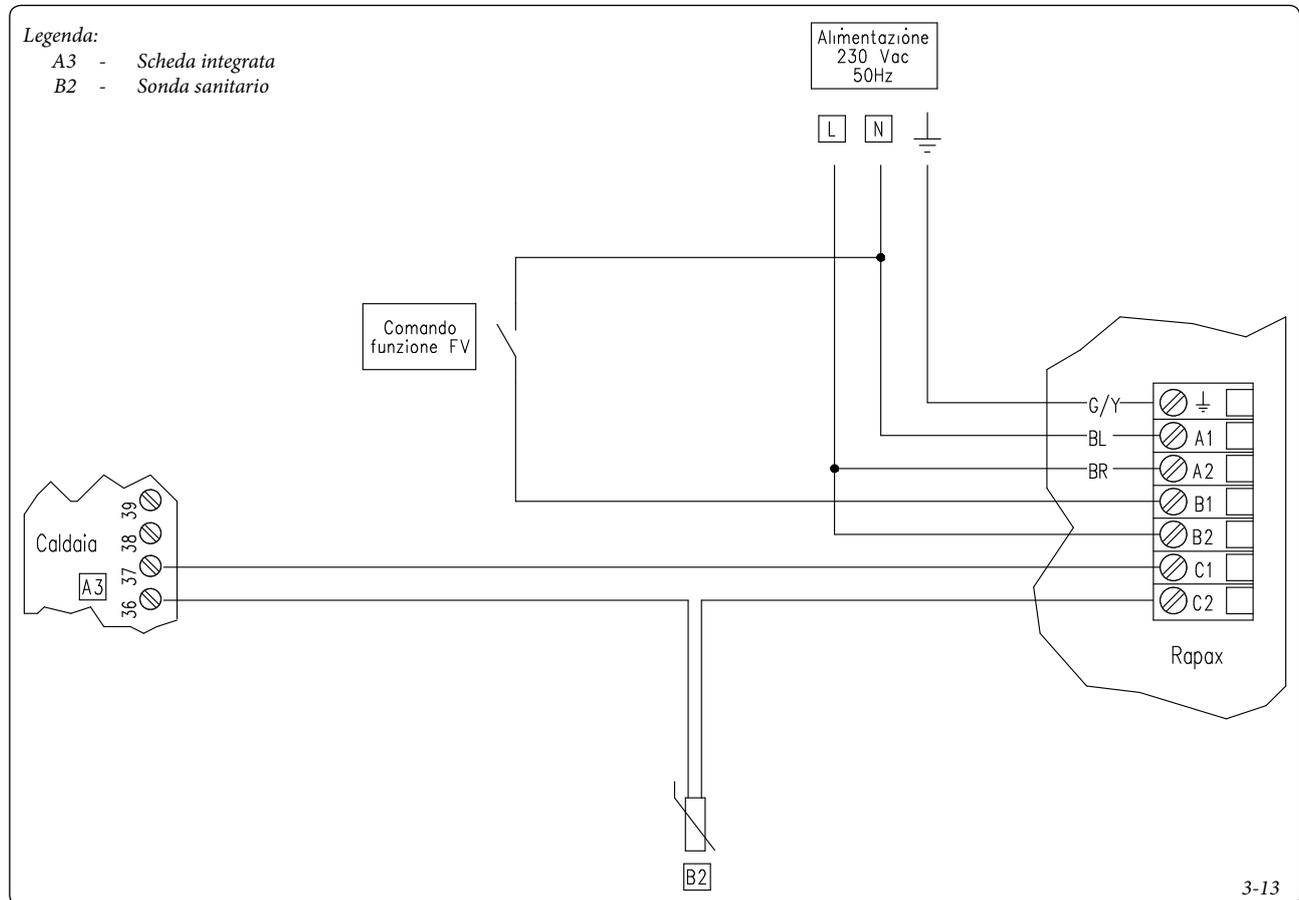
Per le istruzioni per rimuovere il coperchio anteriore e per l'accesso alla morsettieria vedi paragrafo 5.6.

Attenzione: Una canalina per cavi viene fornita appositamente per questo collegamento. Assicurarsi di utilizzarla (Fig. 3-12).



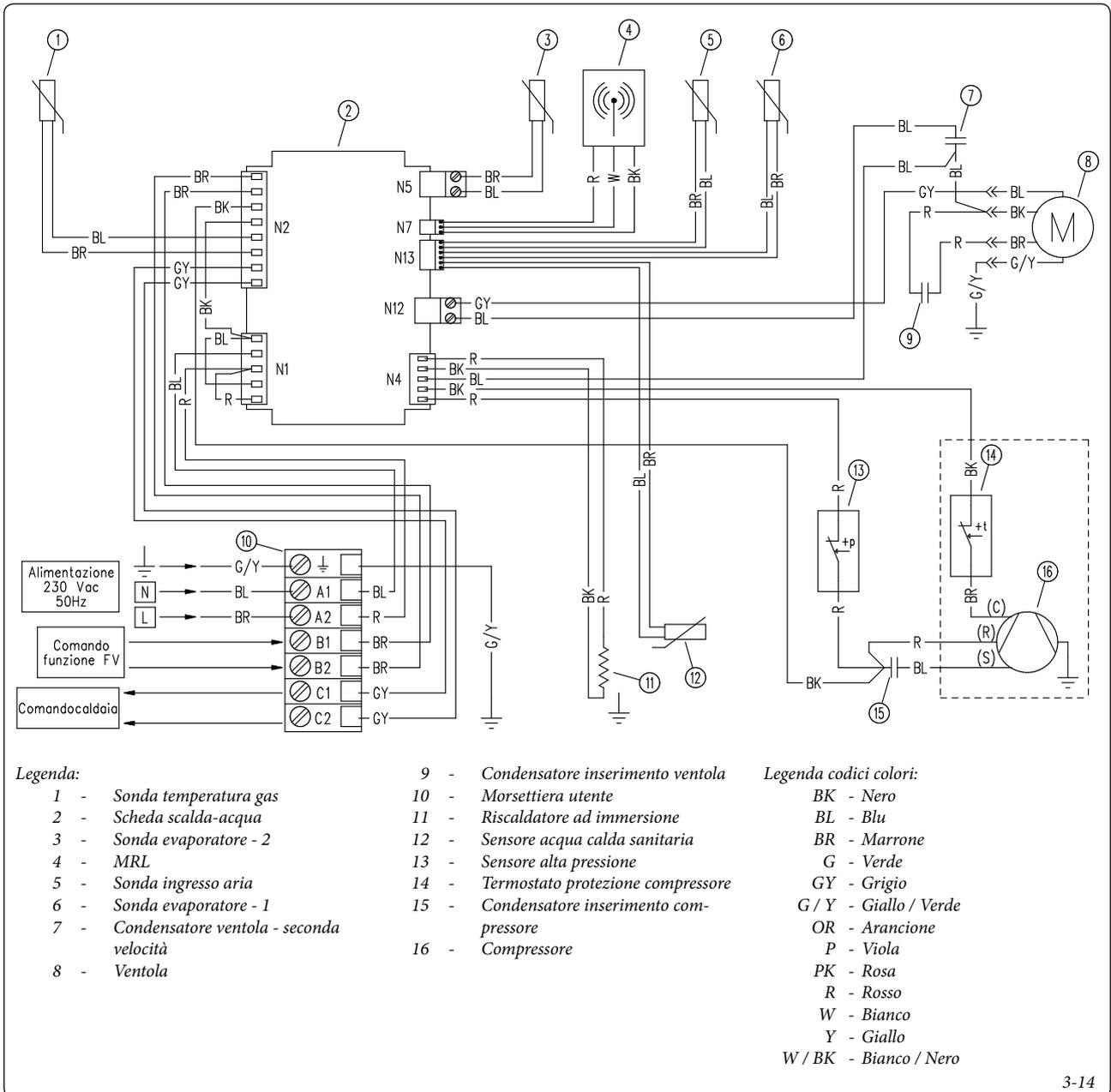
3-12

3.6 COLLEGAMENTO ELETTRICO PER CALDAIA PLUS E IMPIANTO FOTOVOLTAICO.



3-13

3.7 SCHEMA ELETTRICO
SCALDACQUA.



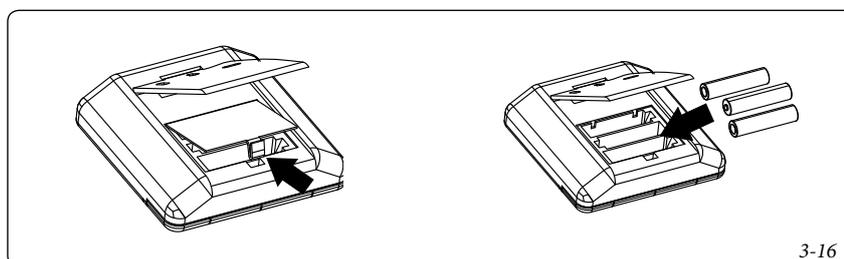
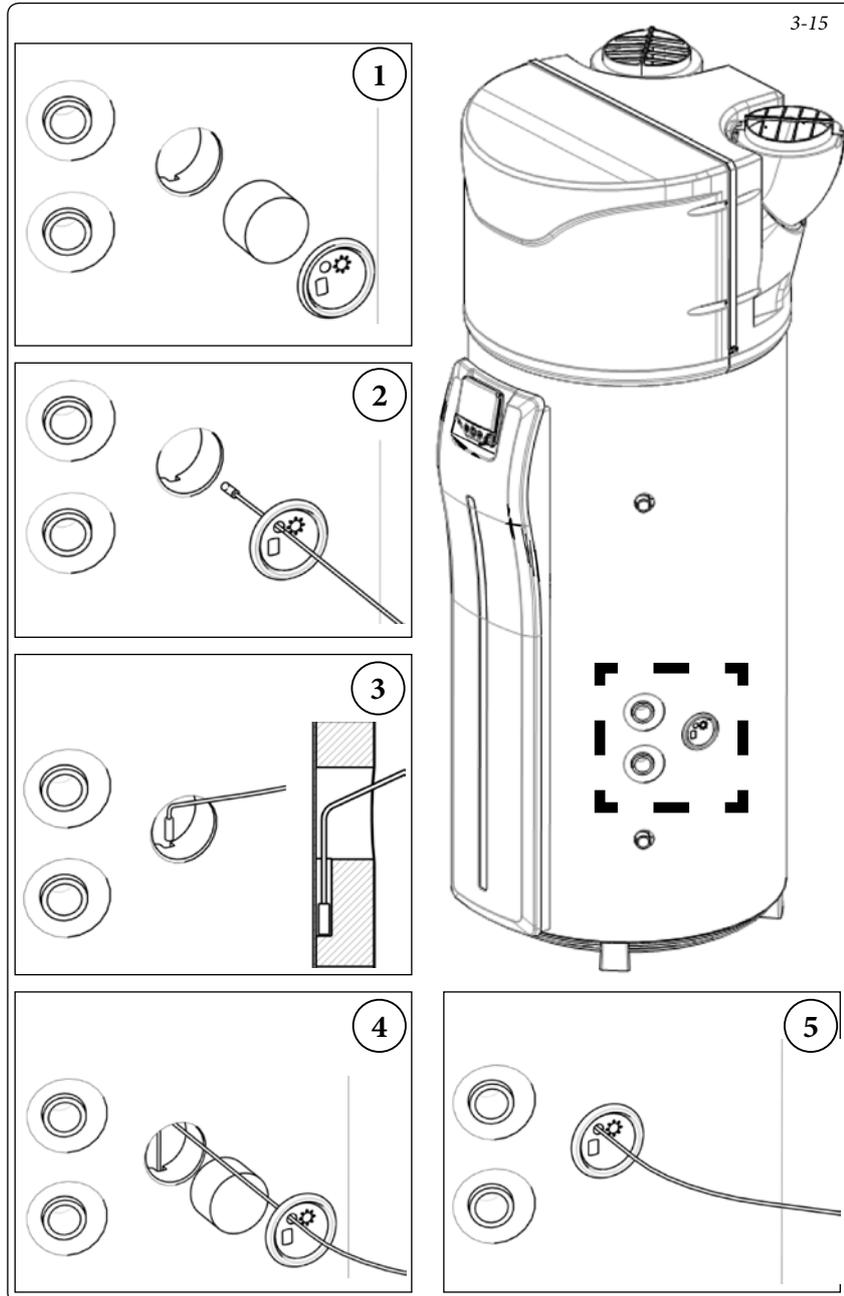
Alloggiamento sonda per solare o caldaia
(Fig. 3-15):

- 1 - Estrarre il tappo e l'inserto di gommapiuma accanto allo scambiatore interno.
- 2 - Spingere la sonda attraverso il tappo (se dotato di foro apposito).
- 3 - Inserire la sonda nel condotto, assicurandosi che si trovi correttamente in fondo all'alloggiamento.
- 4 - Rimettere a posto l'inserto di gommapiuma e agganciare il tappo sul prodotto.

3.8 MESSA IN SERVIZIO.

Riempimento dello scaldacqua.

- Aprire il rubinetto / i rubinetti dell'acqua calda.
- Aprire il rubinetto dell'acqua fredda posto sul dispositivo di sicurezza (accertarsi che la valvola di svuotamento del gruppo sia chiusa).
- Far scorrere l'acqua calda dai rubinetti e successivamente chiuderli: ora lo scaldacqua sarà pieno.
- Verificare l'impermeabilità del raccordo alle tubazioni.
- Verificare il corretto funzionamento dei di-



positivi idraulici aprendo la valvola di scarico del dispositivo di sicurezza per eliminare la presenza di eventuali residui all'interno della valvola di sfogo.

Alimentazione elettrica dello scaldabagno.

- Inserire le batterie (in dotazione) nel telecomando radio che andrà quindi automaticamente in modalità di associazione (Fig. 3-16).
- Durante il processo di associazione comparirà la schermata riportata in Fig. 3-17.
- Collegare lo scaldabagno alla corrente elettrica.
 - Il messaggio OFF lampeggia a indicare che l'associazione è in corso.
 - Una volta completo l'associazione, comparirà la dicitura ON per 5 secondi.

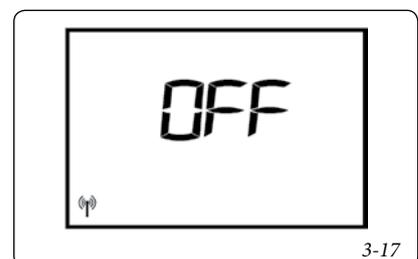
N.B.: il prodotto può essere associato di nuovo premendo il tasto Impostazione e tenendolo premuto per 9 secondi.

- Verificare che sullo schermo non compaiano messaggi di errore. In caso contrario, consultare il capitolo di diagnostica del sistema. Viene visualizzato il setpoint di temperatura. La ventola si avvia immediatamente e il compressore 3 minuti dopo.

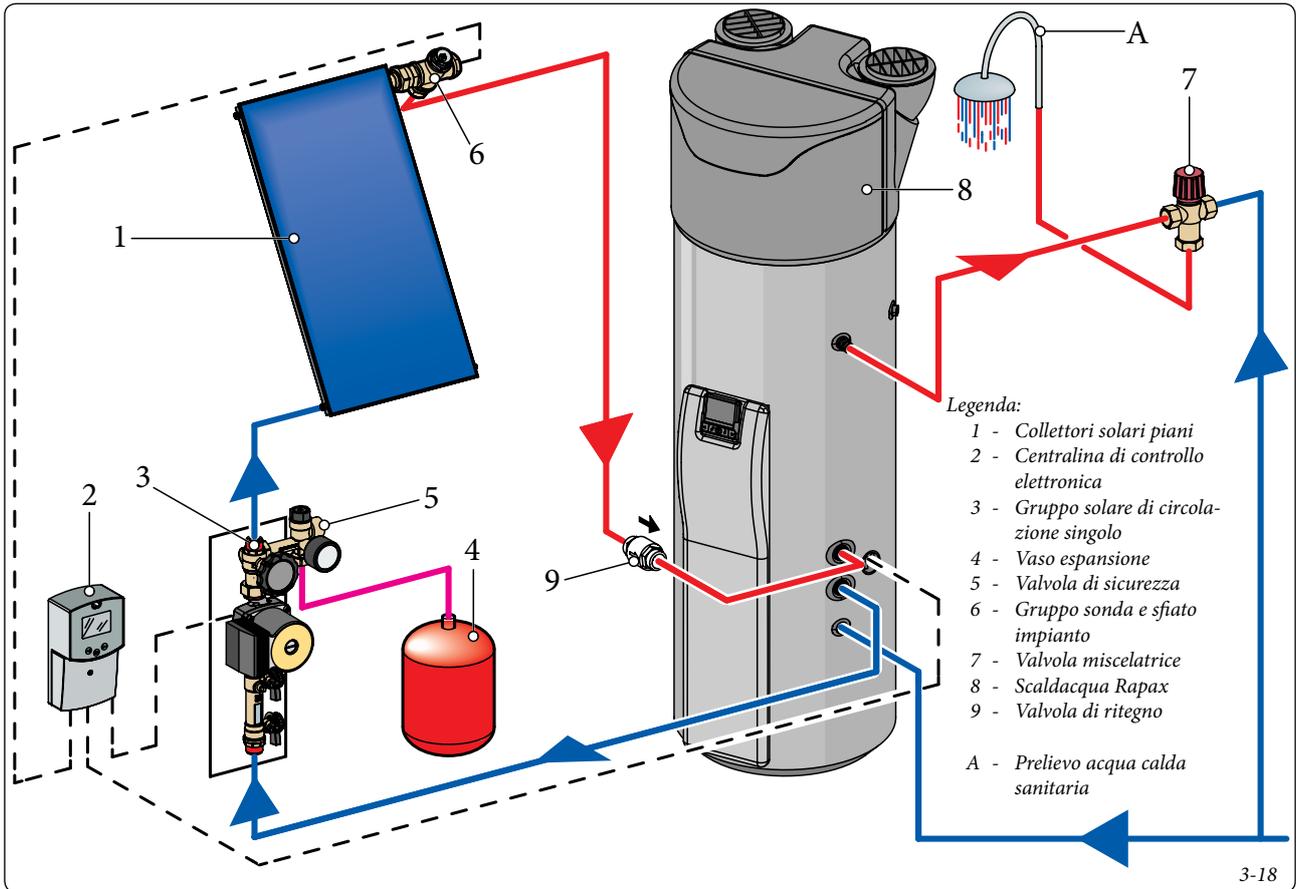
Verifica operativa.

- Selezionare il parametro "FAN" (ventola) e configurarlo come consigliato al paragrafo "Regolazione parametri".
- Quando il compressore è in funzione da circa 10 minuti, la temperatura dell'uscita dell'aria sarà di almeno 3-4°C più fredda di quella dell'ingresso dell'aria. Goccioline d'acqua cadono dall'uscita di scarico della condensa (questa uscita deve essere collegata come indicato nel capitolo "Collegamento idraulico"). La formazione delle goccioline è dovuta alla condensazione dell'acqua presente nell'aria a seguito dello scambio di calore sull'evaporatore.
- Controllare di nuovo la tenuta all'acqua dei collegamenti.
- Se il controllo dà esito soddisfacente, l'apparecchio è pronto. A questo punto funzionerà in modalità ECO secondo le impostazioni di fabbrica.
- Per ottimizzare il funzionamento dell'apparecchio, consultare il capitolo Impostazioni parametri del presente manuale.

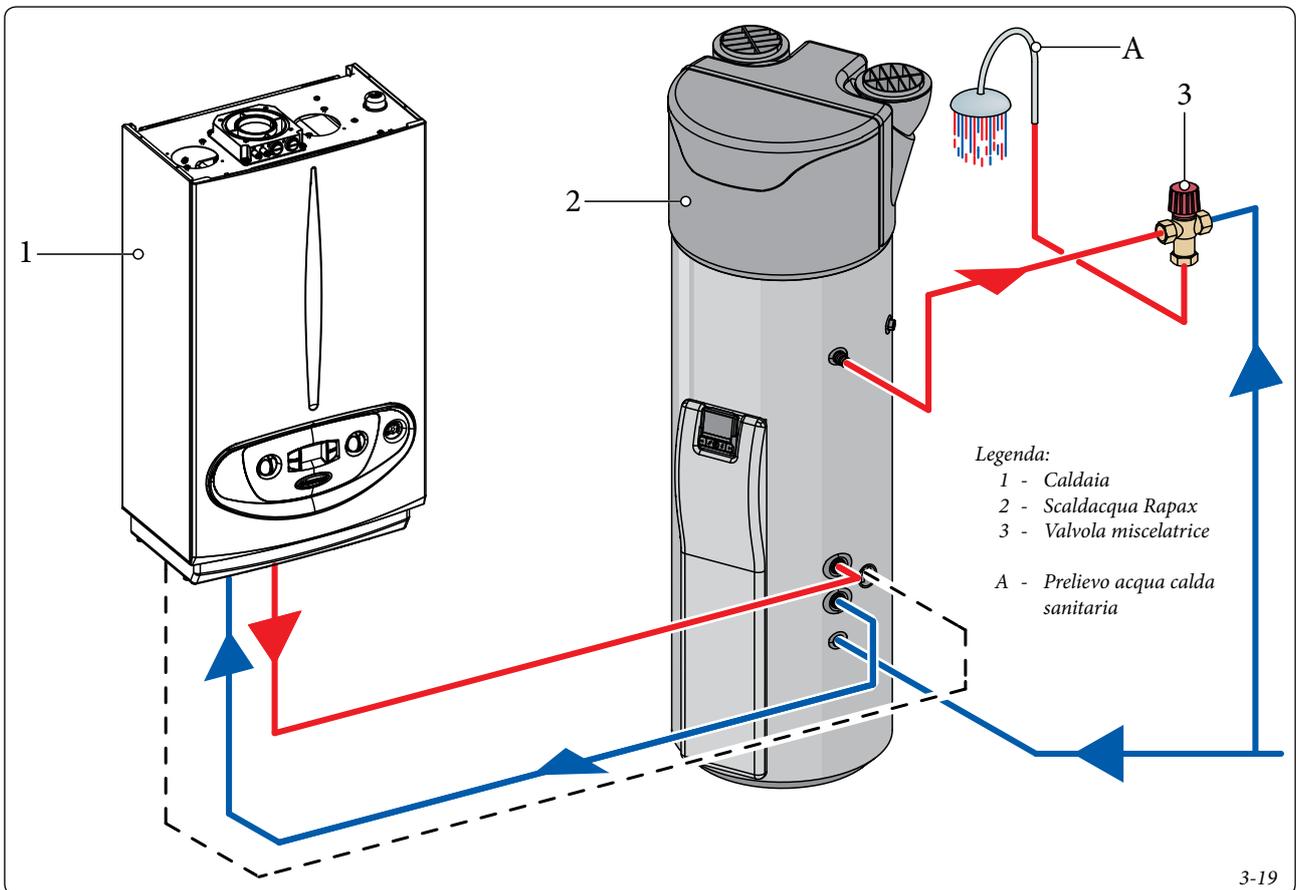
N.B.: durante la fase di riscaldamento con l'integrazione elettrica e in base alla qualità dell'acqua, è possibile che lo scaldacqua emetta un leggero rumore analogo a quello di un bollitore. Tale rumore è normale e non indica alcuna difettosità dell'apparecchio.



3.9 SCHEMA COLLEGAMENTO SOLARE TERMICO (OPTIONAL).

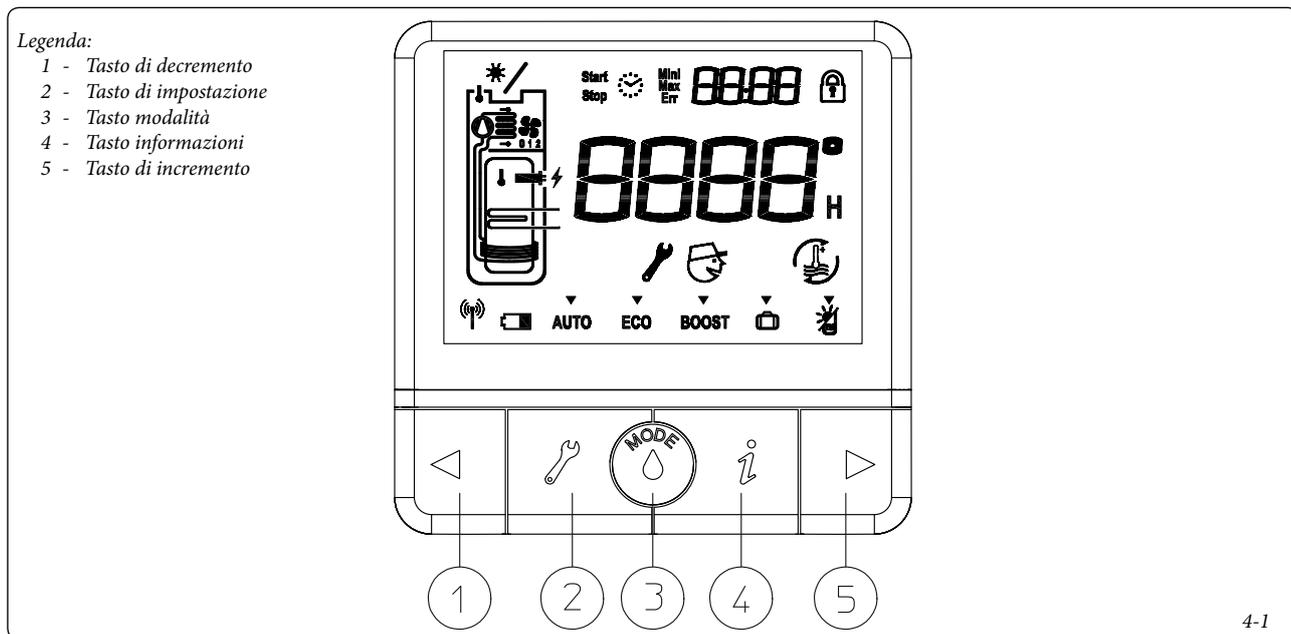


3.10 SCHEMA COLLEGAMENTO SOLARE CALDAIA (OPTIONAL).



4 IMPOSTAZIONI DEI PARAMETRI / UTILIZZO

4.1 TELECOMANDO RADIO.



4-1

4.2 DESCRIZIONE DEI SIMBOLI.

Simbolo	Nome	Descrizione
	Compressore	Stato del compressore: Compressione in funzione → Lampeggiamento lento.
	Ventola	Stato della ventola: Ventola a bassa velocità → Lampeggiamento lento. Ventola ad alta velocità → Lampeggiamento veloce.
	Sonda	Mostra la posizione fisica delle sonde Sonde termiche visualizzate → Lampeggiamento lento.
	Unità elettrica ausiliaria	Condizione della resistenza elettrica: Unità elettrica ausiliaria → Lampeggiamento lento.
AUTO	Modalità AUTO	Gestione ottimizzata per garantire il comfort usando tutte le fonti energetiche disponibili.
ECO	Modalità ECO	Pompa di calore in funzione da sola.
BOOST	Modalità BOOST	Funzionamento forzato con unità elettrica + pompa di calore su riscaldamento.
	Modalità ASSENZA	Absenza prolungata: funzionamento antibirina dello scaldabagno, con riattivazione il giorno precedente il ritorno.
	Impostazioni dell'utente	Questo pittogramma compare quando viene attivato il menu delle impostazioni dell'utente.
	Menu Test	Questo pittogramma compare quando viene attivato il menu Test.
	Protezione legionella	Indica l'attivazione della protezione da legionella.
	Serratura	Indica che il tastierino di navigazione del telecomando è bloccato.
	Comunicazione radio	Indica lo stato della comunicazione radio.

Simbolo	Nome	Descrizione
	Batteria	Indica la batteria scarica.
	Impianto solare	Indica lo stato dell'impianto solare. Questo pittogramma compare quando è in funzione l'impianto solare.
	Orologio	Indica che la funzione di programmazione del timer è attivata.
Start	Ora di avvio	Per la programmazione del timer, questo pittogramma indica l'orario di avvio dell'apparecchio. Viene usato anche per indicare la posizione sulla fascia oraria.
Stop	Ora di arresto	Per la programmazione del timer, questo pittogramma indica l'orario di arresto dell'apparecchio. Viene usato anche per indicare la posizione sulla fascia oraria.

4.3 PARAMETRI DA IMPOSTARE IN FASE DI INSTALLAZIONE.

Per accedere al menu Parametri di installazione, premere i tasti (1 e 2) simultaneamente per 3 secondi.

Tutti i parametri regolabili possono essere controllati ed eventualmente modificati da questo menu.

I valori di default immessi nelle impostazioni di fabbrica garantiscono un funzionamento ottimale.

I pittogrammi () e () indicano che il menu Parametri di installazione è attivo. Per cambiare i parametri da impostare, premere

il tasto (2).

Per cambiare il valore, premere il tasto (1 o 5). L'impostazione di un parametro viene convalidata quando si passa a quello successivo.

Parametro	Nome	Display	Comando	Commenti
Parametro 1	Frequenza protezione da legionella		OFF	Non è attiva la protezione da legionella.
			1	Valore predefinito. 1 ciclo di protezione da legionella alla settimana.
			2	1 ciclo di protezione da legionella ogni 2 settimane.
			3	1 ciclo di protezione da legionella ogni 3 settimane.
			4	1 ciclo di protezione da legionella ogni 4 settimane.
Parametro 2	Tipo di installazione	TYPE	0	Valore predefinito. Sola installazione scaldabagno.
			1	Funzione non disponibile in queste versioni.
			2	Installazione scaldabagno in combinazione con una caldaia (possibile solo per prodotti predisposti).
			3	Installazione scaldabagno per impianto fotovoltaico.
			4	Installazione dello scaldabagno con una caldaia e un impianto fotovoltaico (possibile solo per i prodotti predisposti).
Parametro 3	Connessioni ai condotti	FAn	0	Valore predefinito. La posizione 0 è per uno scaldabagno installato senza condotti.
			1	La posizione 1 corrisponde a uno scaldabagno con un solo condotto collegato (generalmente quello di scarico).
			2	La posizione 2 è per condotti in ingresso e in uscita.
Parametro 4	Inizializzazione	init	OFF	Valore predefinito.
			ON	Permette il ripristino delle impostazioni di fabbrica.

4.4 REGOLAZIONE DELL'IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA.

La temperatura è impostata di fabbrica a 52°C, in modalità ECO.

L'impostazione può essere modificata premendo il tasto (1) e (5) direttamente dal display di default.

Più bassa è l'impostazione della pompa di calore, migliore è il coefficiente di prestazione (COP).

4.5 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE.

Per cambiare la modalità operativa, premere il tasto centrale "MODE" (3).

Appariranno sullo schermo tutte le modalità operative e una freccia lampeggia sopra la modalità attiva (la modalità impostata di default dalla fabbrica per lo scaldabagno è ECO) (Fig. 4-2).

Per cambiare la modalità operativa, premere di nuovo il tasto centrale "MODE" (3) fin quando

non si seleziona la modalità desiderata (per esempio, per la configurazione riportata sopra, premendo una volta si configurerà lo scaldabagno in modalità BOOST, mentre premendo due volte consecutivamente si attiverà la modalità ASSENZA () , ecc.).

Una volta selezionata la modalità operativa desiderata, attendere 5 secondi affinché il sistema convalidi la modifica. A questo punto, sullo schermo verrà visualizzato solo il pittogramma relativo alla modalità operativa attiva in quel momento.

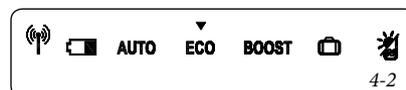
Funzionamento della modalità AUTO (pompa di calore, unità elettrica ausiliaria e caldaia). Questa modalità operativa gestisce automaticamente la scelta dell'energia che offrirà il massimo

risparmio energetico pur garantendo sufficiente acqua calda per il giusto comfort.

Lo scaldabagno sceglie di preferenza la pompa di calore. Se la temperatura dell'aria esula dall'intervallo operativo, o se viene rilevato un guasto sulla pompa di calore, l'unità elettrica ausiliaria o la caldaia ausiliaria, se presente, verranno selezionate automaticamente per garantire un sufficiente rifornimento di acqua calda.

In modalità AUTO, la temperatura è impostata di fabbrica a 60°C. L'intervallo di impostazione va da 50°C a 62°C.

Attenzione: anche questa modalità consente alla pompa di calore di funzionare con un'unità ausiliaria solare termica. Tuttavia, il funzionamento simultaneo della pompa di calore e dell'unità ausiliaria solare potrebbe danneggiare il prodotto. È perciò essenziale usare la pompa di calore nelle fasce orarie quando non c'è energia solare



disponibile (a tal fine, usare la modalità del timer programmabile per la pompa di calore).

Funzionamento della modalità ECO (solo pompa di calore).

Questa modalità operativa impiega solo la pompa di calore per la produzione dell'acqua calda.

Tuttavia, in presenza di un guasto o se l'apparecchio rileva una temperatura dell'aria fuori dal normale intervallo operativo (5-43°C), l'unità elettrica ausiliaria o la caldaia, se disponibile, verranno impiegate per garantire una quantità minima di acqua calda sanitaria (in tal caso l'impostazione della temperatura viene automaticamente ridotta a 45°C e l'utente informato di conseguenza).

In modalità ECO, la temperatura è impostata di fabbrica a 52°C.

L'intervallo di impostazione va da 40°C a 55°C.

Funzionamento della modalità BOOST (tutte le fonti energetiche disponibili).

La modalità BOOST consente all'utente, in caso di un'elevata richiesta, di avviare in modo forzato la pompa di calore insieme a tutte le altre fonti energetiche disponibili (caldaia se presente, unità elettrica ausiliaria), facendole funzionare contemporaneamente.

Alla fine del ciclo l'impostazione ritorna automaticamente alla modalità precedentemente selezionata.

In modalità BOOST, la temperatura è impostata di fabbrica a 62°C.

Questo valore non può essere modificato.

Funzionamento della modalità ASSENZA (🔒).

Questo metodo di funzionamento protegge il serbatoio in caso di assenza; la protezione dalla corrosione è garantita e l'impostazione della temperatura mantiene l'acqua sopra i 7°C.

Le frecce di selezione consentono di programmare il numero di giorni di assenza. L'utente può impostare i giorni di assenza da 1 a 99. Se non viene programmato nessun giorno, lo scaldabagno resta sempre in modalità assenza.

L'ultimo giorno di assenza impostato, lo scaldabagno esegue un ciclo di riscaldamento per la protezione dalla legionella.

Alla fine del periodo di assenza, l'impostazione ritorna automaticamente alla modalità precedentemente selezionata

Controllo dell'accoppiamento a un impianto fotovoltaico.

L'accoppiamento dell'apparecchio a un impianto fotovoltaico permette allo scaldabagno di usare l'elettricità dell'impianto, convertendola e conservandola sotto forma di acqua calda sanitaria. Questa modalità operativa forza lo scaldabagno a funzionare con un setpoint di 62°C (non modificabile) quando è disponibile elettricità dall'impianto fotovoltaico. Quest'impianto invia un segnale allo scaldabagno (230V~) per farlo passare automaticamente in modalità FV. Se non è più presente il consenso dall'impianto fotovoltaico lo scaldabagno ritorna automaticamente alla modalità impostata precedentemente dopo 30 minuti.

Attenzione: lo scaldabagno durante il funzionamento in fotovoltaico non effettua richieste alla caldaia.

Gestione dello sbrinamento automatico.

Lo scaldabagno è dotato di una funzione di sbrinamento dell'evaporatore, fornita solo dalla ventola (arresto compressore).

L'attivazione della modalità di sbrinamento è controllata dal sensore di temperatura dell'evaporatore. Può rilevare infatti la formazione di ghiaccio, indipendentemente dalla configurazione di installazione o temperatura dell'aria.

Il ciclo di sbrinamento dura al massimo 20 minuti.

Blocco dei comandi.

Il tastierino di comando può essere bloccato per evitare azionamenti involontari. Il blocco è abilitato premendo contemporaneamente i tasti (1 e 5) per 2 secondi. Il tastierino viene disabilitato premendo i tasti simultaneamente (1 e 5).

4.6 MENU INFORMAZIONI.

Il menu Info (4) mostra le ore di funzionamento della pompa di calore o della resistenza elettrica. I diversi valori possono essere azzerati attivando il parametro INIT (Si / No).

Per accedere al menu INFO premere il tasto (4). Per scorrere lungo le varie informazioni, premere il tasto (4).

Per cambiare lo stato del parametro INIT, premere i tasti (1 e 5 contemporaneamente).

ELEC	N° di ore di funzionamento della resistenza elettrica.
HP	N° di ore di funzionamento della pompa di calore.
INIT	Selezionando Yes permette di resettare il timer della resistenza elettrica e della pompa di calore.

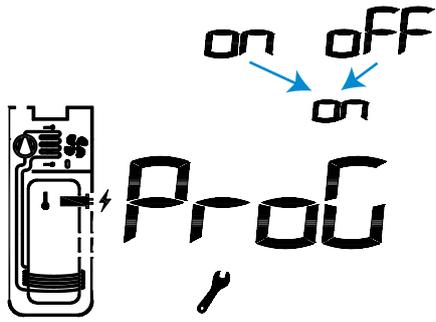
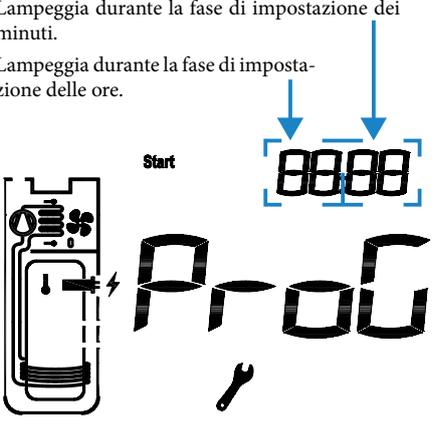
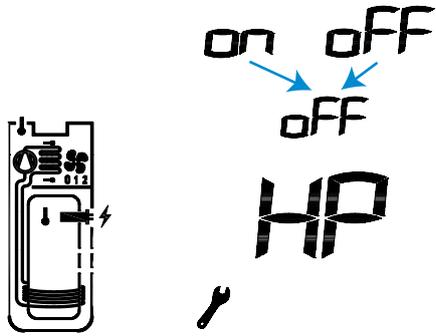
4.7 MENU IMPOSTAZIONE UTENTE.

Questo menu consente all'utente di regolare il funzionamento del prodotto come richiesto.

Per accedere al menu impostazioni utente, premere il tasto (2).

Attenzione: quando le batterie si scaricano, o se vengono rimosse dal telecomando, l'orologio e il timer programmabile sul prodotto verranno resettati.

Impostazioni	Nome	Visualizzazione display	Comandi	Commenti
Impostazione 1	Impostazione dell'orologio sull'apparecchio. Questa fase è obbligatoria per attivare il timer programmabile.	Lampeggia durante la fase di impostazione dei minuti. Lampeggia durante la fase di impostazione delle ore.  ECO	 	Impostazione ore.
				Conferma impostazione ore.
			 	Impostazione minuti.
				Conferma impostazione minuti.

Impostazione 2	<p>Timer programmabile. Questa funzione consente di impostare un periodo di funzionamento dell'apparecchio.</p> <p>Attenzione: si consiglia caldamente di non programmare un periodo di funzionamento inferiore a 8 ore, perchè con una simile impostazione si potrebbe rischiare di avere acqua calda insufficiente.</p>	 <p>on off</p> <p>on</p> <p>Prog</p> <p>ECO</p>	 	Abilitazione (ON) o disabilitazione (OFF) del timer programmabile.
			Convalida dello stato di programmazione Funzione.	
		<p>Lampeggia durante la fase di impostazione dei minuti.</p> <p>Lampeggia durante la fase di impostazione delle ore.</p>  <p>Start</p> <p>8888</p> <p>Prog</p> <p>ECO</p>	 	Impostazione avvio ora fascia.
			Conferma impostazione ore.	
		 	Impostazione minuti.	
			Conferma impostazione minuti.	
		La stessa operazione va ripetuta per la programmazione della fine del periodo di funzionamento. Viene quindi visualizzato il pittogramma (Stop).		
Impostazione 3	<p>Abilitazione pompa di calore. Questa funzione consente di abilitare il funzionamento della pompa di calore.</p>	 <p>on off</p> <p>off</p> <p>HP</p> <p>ECO</p>	 	Abilitazione (ON) o disabilitazione (OFF) del funzionamento della pompa di calore.
			Convalida dello stato di funzionamento della pompa di calore.	

5 RACCOMANDAZIONI - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

5.1 CONSIGLI PER L'UTENTE.

Se si verifica un problema, quale la mancanza di riscaldamento dell'acqua calda sanitaria o il rilascio di fumi dallo sfato, scollegare l'alimentazione elettrica e contattare il servizio assistenza.

- Questo apparecchio non è stato progettato per essere usato da persone (compresi bambini) con capacità fisiche, sensoriali o mentali ridotte, prive di esperienza o ignoranti in materia, salvo se precedentemente istruite sull'uso dell'apparecchio o supervisionate durante il suo utilizzo da qualcuno responsabile della loro sicurezza.
- I bambini devono essere accompagnati da un supervisore per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Questo apparecchio può essere usato da bambini a partire da 8 anni d'età e da persone con capacità fisiche, sensoriali o mentali ridotte, prive di esperienza o conoscenza in materia, se appropriatamente supervisionate o istruite sull'uso sicuro dell'apparecchio e rese edotte dei rischi associati. Occorre fare in modo che i bambini non possano giocare con l'apparecchio. I bambini non devono pulire o sottoporre a manutenzione l'apparecchio senza supervisione.

Nota importante - Termine di vita utile dell'apparecchio:

- Al termine della sua vita utile, l'apparecchio deve essere portato in un centro di smistamento per apparecchiature elettriche ed elettroniche per il recupero dei fluidi. Non gettare l'apparecchio nei rifiuti domestici, ma smaltirlo nei luoghi previsti (punti di raccolta), dove potrà essere riciclato. Rivolgersi presso il proprio servizio di raccolta locale per avere informazioni sui centri di raccolta rifiuti esistenti.



- E' vietato per legge scaricare in atmosfera il fluido refrigerante contenuto nell'apparecchio. Le operazioni di degassamento sono severamente vietate e possono essere pericolose.

N.B: il GWP (potenziale di riscaldamento globale) di R134a è 1350.

5.2 MANUTENZIONE DOMESTICA.

L'utente deve eseguire alcune piccole operazioni di manutenzione domestica sullo scaldabagno:

Intervenire sull'unità di sicurezza una o due volte al mese per rimuovere eventuali residui di calcare e verificare che non sia bloccata.

Controllare regolarmente che non vi siano allarmi sul display. In presenza di allarmi, contattare il centro assistenza autorizzato di zona per la risoluzione dei guasti.

Si consiglia di trattare l'acqua con un addolcitore nelle zone in cui questa abbia un'elevata presenza di calcare (Th>20°F). **La durezza dell'acqua deve rimanere al di sopra dei 15°F.** L'addolcitore non comporta deroghe alla garanzia purché dosato a regola d'arte e regolarmente mantenuto.

Il trattamento delle acque deve essere conforme alle disposizioni della UNI 8065.

5.3 MANUTENZIONE DA PARTE DI PROFESSIONISTI APPROVATI.

L'apparecchio deve essere sottoposto a verifica da parte di un professionista ogni 2 anni, per garantirne le prestazioni nel lungo termine.

- Scollegare l'apparecchio dalla corrente elettrica (salvavita, fusibili ecc.)
- Svuotare il serbatoio:
 - chiudere il rubinetto di ingresso dell'acqua fredda del gruppo di sicurezza,
 - aprire un rubinetto dell'acqua calda,
 - mettere la valvola di sicurezza in posizione di svuotamento.
- Rimuovere il coperchio anteriore.
- Scollegare i cavi elettrici dai morsetti del termostato.
- Smontare il gruppo di riscaldamento.
- Sostituire l'anodo di magnesio. L'anodo di magnesio deve essere cambiato ogni 2 anni o quando il diametro è inferiore a 10 mm.
- Rimuovere il calcare depositatosi sotto forma di fango o scaglie sul fondo del serbatoio, e pulire con cura gli involucri degli elementi riscaldanti e del termostato. Non graffiare o rimuovere il calcare attaccato alle pareti con uno strumento abrasivo, per non rovinare il rivestimento. I residui possono essere eliminati usando una macchina aspiraliquidi.
- Rimontare il gruppo di riscaldamento con una nuova guarnizione, agendo con attenzione e serrando gradualmente i dadi (serraggio incrociato).
- Riempire lo scaldacqua lasciando aperto un rubinetto dell'acqua calda, l'arrivo dell'acqua indica che lo scaldacqua è pieno.
- Verificare la tenuta all'acqua della guarnizione e

solo allora riposizionare il termostato e relativi accessori, ricollegando anche l'alimentazione elettrica.

- Il giorno successivo, verificare di nuovo la tenuta all'acqua della guarnizione e serrare ancora delicatamente i dadi, se necessario.
- Controllare i collegamenti elettrici.
- Verificare il corretto posizionamento della sonda di temperatura nel pozzetto posto in prossimità dell'integrazione elettrica (la sonda deve essere collocata sul fondo del pozzetto).

Evaporatore:

- La pulizia dell'evaporatore e della ventola deve essere verificata **ogni anno**. Le ostruzioni di questi componenti possono ridurre le prestazioni della pompa di calore.
- Svitare e rimuovere il coperchio anteriore per accedere all'evaporatore. Può essere rimosso anche il coperchio posteriore, se necessario.
- L'evaporatore e la ventola verranno puliti, se necessario, con un pennello dalle setole morbide. Spazzolare molto delicatamente l'evaporatore per non danneggiarne le alette. Se queste sono piegate, raddrizzarle usando una spazzola apposita.

Attenzione: prima di iniziare il lavoro, scollegare sempre la corrente elettrica dall'apparecchio.

Valvola di espansione:

- Solo un tecnico esperto in refrigerazione può accedere alla vite di regolazione della valvola di espansione. Se quest'ultima viene regolata senza l'approvazione del costruttore, la garanzia del prodotto decade.
- Da un punto di vista generale, si sconsiglia di toccare l'impostazione della valvola di espansione prima di aver esaurito tutte le altre soluzioni di riparazione.

Tubo scarico condensa:

- Controllare la pulizia del tubo di scarico della condensa. Eventuale sporco (polvere) nella stanza può in effetti causare la formazione di depositi nel serbatoio di recupero della condensa. Questi depositi possono poi ostruire il tubo di scarico della condensa, causando un accumulo eccessivo di acqua nel serbatoio con conseguenti malfunzionamenti.

5.4 ASSISTENZA PER LA RISOLUZIONE DEI GUASTI.

Codici allarme del pannello di controllo

Gli errori possono essere azzerati premendo il tasto "Setting" (2).

Quest'azione arresta anche il cicalino.

Codice visualizzato	Condizione di attivazione dell'errore	Causa	Conseguenze	Manutenzione
Err 03	Sonda temperatura acqua (tasca) guasta.	<ul style="list-style-type: none"> • Scollegamento o cortocircuito della sonda. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riscaldamento assente. • Condizione di sicurezza di alta pressione (Err 25). 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare i collegamenti o sostituire i cavi della sonda.
Err 09	Temperatura dell'acqua troppo calda (> 80°C).	<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza elettrica alimentata continuamente. • Sonda fuori servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di scatto del dispositivo di sicurezza meccanico. • Riscaldamento assente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare i collegamenti e posizionare la sonda. • Verificare che l'unità di riscaldamento non sia sempre accesa. • Resetare il dispositivo di sicurezza meccanico se necessario e contattare il proprio installatore.

Codice visualizzato	Condizione di attivazione dell'errore	Causa	Conseguenze	Manutenzione
Err 10	Perdita di comunicazione radio.	<ul style="list-style-type: none"> • Radiotrasmittitore fuori servizio. • Pannello di impostazione fuori servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'apparecchio non può essere comandato dal telecomando. • Apparecchio funzionante nell'ultima modalità selezionata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare il collegamento del radiotrasmittitore sul pannello di impostazione. • Contattare il servizio assistenza.
Err 21	Sonda temperatura ingresso aria guasta.	<ul style="list-style-type: none"> • Sonda temperatura ingresso aria scollegata o in cortocircuito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervalli operativi non rispettati. • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare i collegamenti o sostituire i cavi elettrici della sonda.
Err 22-23	Sonde temperatura evaporatore guaste.	<ul style="list-style-type: none"> • Sonde scollegate o in cortocircuito. • Ventola guasta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione sbrinamento compromessa. • Rischio di danno al compressore. • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare i collegamenti o sostituire le sonde dell'evaporatore. • Verificare che la ventola funzioni correttamente.
Info 24	Temperatura misurata oltre i limiti.	<ul style="list-style-type: none"> • Temperatura dell'aria oltre l'intervallo operativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento della pompa di calore fuori dall'intervallo operativo. • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Installare lo scaldabagno seguendo le raccomandazioni contenute nel manuale. • Verificare il parametro FAN. • Controllare i collegamenti e posizionare la sonda di ingresso dell'aria.
Err 25	Allarme sensore pressione (guasto alta pressione).	<ul style="list-style-type: none"> • Valore alta pressione troppo elevato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di corrente sul compressore. • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che la temperatura dell'aria non superi i 43°C. • Premendo il tasto Mode (3) si azzerà il guasto. Contattare il servizio assistenza.
Err 26	Allarme compressore. (guasto clacson -> guasto sonda evaporatore o nessuno scambio di evaporatore)	<ul style="list-style-type: none"> • Compressore bloccato. • Errore valore sonda evaporatore. • Nessuno scambio evaporatore. • Assenza di gas. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di corrente sul compressore. • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare il servizio assistenza.
Err 27	Sonda temperatura uscita compressore guasta.	<ul style="list-style-type: none"> • Scollegamento o cortocircuito della sonda. • Temperatura di reflusso del compressore troppo alta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di corrente sul compressore. • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare il servizio assistenza.
Err 28	Malfunzionamento sbrinamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di fluido. • Ventola guasta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sbrinamento inefficace ed evaporatore bloccato. • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che la ventola funzioni correttamente. • Premendo il tasto Mode (3) si resetta questo guasto. Contattare il servizio assistenza.
Err 29	Temperatura del compressore oltre i limiti.	<ul style="list-style-type: none"> • Valore pressione elevato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Arresto compressore. • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare il servizio assistenza.
Err 30	La pompa di calore funziona in modo continuativo da più di 50 ore.	<ul style="list-style-type: none"> • Pompa di calore guasta. • Mancanza di fluido. • Compressore guasto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo di riscaldamento troppo lungo. • Rischio mancanza di acqua calda. • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare il servizio assistenza.
Err 31	Allarme pompa di calore.	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di fluido. • Compressore guasto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riscaldamento unità elettrica ausiliaria. • Arresto compressore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare il servizio assistenza.

5.5 MENU DIAGNOSTICO PER ASSISTENZA.

Attenzione: le operazioni di manutenzione e riparazione possono essere eseguite solo da persone qualificate e abilitate.

Questo è un menu specifico per la diagnosi del problema.

Questa modalità richiede una conoscenza tecnica del sistema e deve essere usata solo dal servizio assistenza.

Per accedere al menu TEST, premere i tasti (2 e 5) per 3 secondi.

Il pittogramma () indica che la modalità TEST è attiva.

Per cambiare il parametro premere il tasto (2).

Per cambiare lo stato premere il tasto (1) o (5).

Parametro	Funzione	Valore
P1	Funzionamento pompa di calore.	ON/OFF attivazione forzata del compressore e del ventilatore a bassa velocità.
P2	Funzionamento ventilatore.	OFF / LO / HI attivazione forzata del solo ventilatore.
P3	Funzionamento integrazione elettrica.	ON/OFF attivazione forzata dell'integrazione elettrica.
P4	Funzionamento integrazione caldaia.	ON/OFF attivazione forzata dell'integrazione caldaia.
t01	Indica la temperatura della sonda di ingresso dell'aria.	
t02	Indica la temperatura della sonda dell'evaporatore (basso).	
t03	Indica la temperatura dell'acqua nel serbatoio.	
t04	Indica la temperatura della sonda dell'evaporatore (alto).	
t05	Indica la temperatura del fluido frigorifero in uscita dal compressore.	
In1	Permette di visualizzare se l'ingresso solare della morsettiera che controlla l'integrazione elettrica (morsetto B1 / B2) è alimentato mediante 230V (OFF → 0V / ON→230V).	
In2	Permette di visualizzare lo stato di funzionamento del compressore (OFF / ON).	
RAD	Indicatore del funzionamento radio.	da 0 a 100% indica la qualità della comunicazione radio.

Attenzione: questa modalità operativa non considera errori rilevati dal sistema o temperature della sonda. Perciò l'apparecchio non deve essere lasciato in funzione in questa configurazione. Il funzionamento forzato di ciascun attuatore viene disabilitato automaticamente dopo 3 minuti per evitare danni all'apparecchio.

Alcuni danni vengono diagnosticati dal controllore che invia un codice di errore all'utente. In tal caso, consultare la sezione di assistenza per la risoluzione dei guasti.

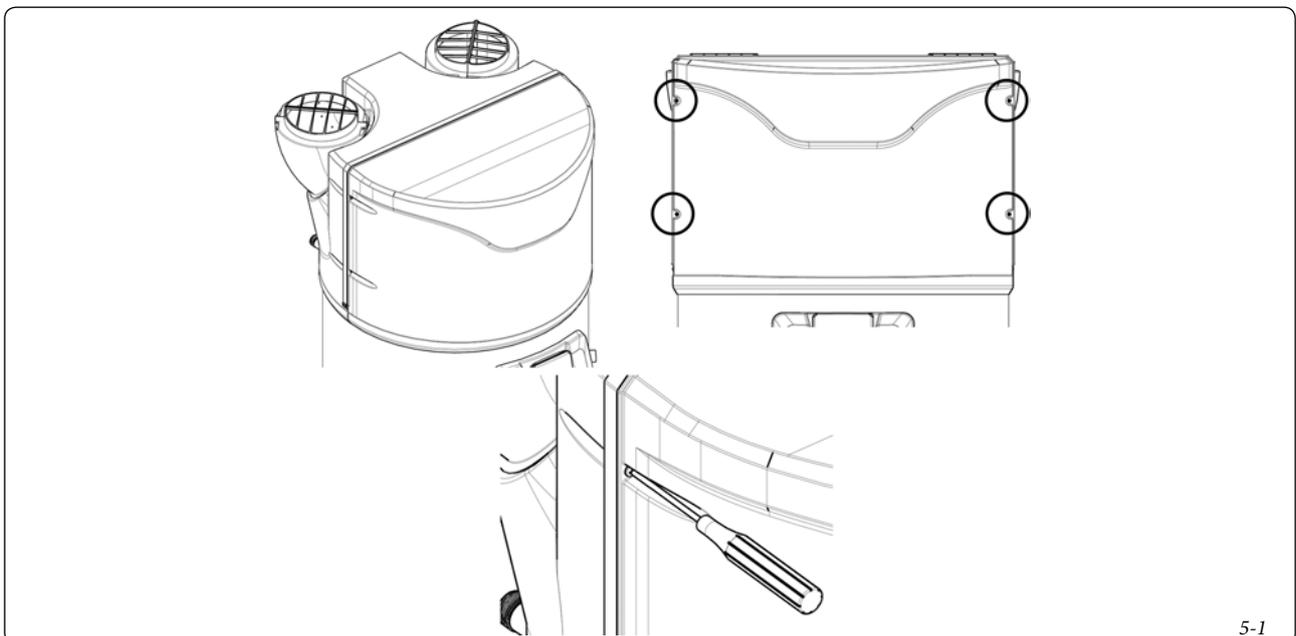
Per uscire dalla modalità Test premere il tasto Mode (3).

5.6 LAVORI SULLO SCALDABAGNO.

Rimuovere il coperchio anteriore della pompa di calore.

Attenzione: prima di iniziare il lavoro, scollegare sempre la corrente elettrica dall'apparecchio.

Rimuovere le quattro viti dal coperchio usando un cacciavite (Fig. 5-1).



5-1

Rimuovere il coperchio posteriore della pompa di calore.

Attenzione: prima di iniziare il lavoro, scollegare sempre la corrente elettrica dall'apparecchio.

N.B.: questa operazione è necessaria solo per operazioni complesse: (pulizia dell'evaporatore, lavori sulla ventola, lavori sul compressore ecc.).

Attenzione: è essenziale scollegare il cavo elettrico sulla morsettiera, in modo tale da poter rimuovere il coperchio posteriore della pompa di calore (Fig. 5-2).

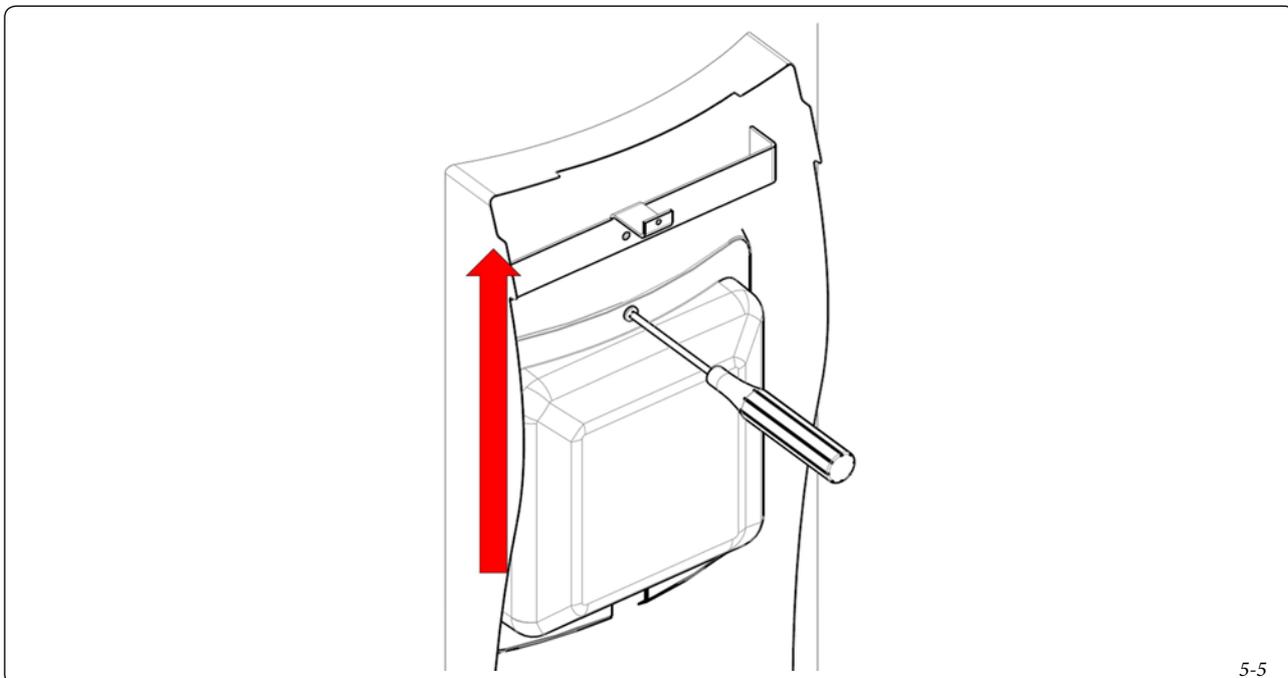
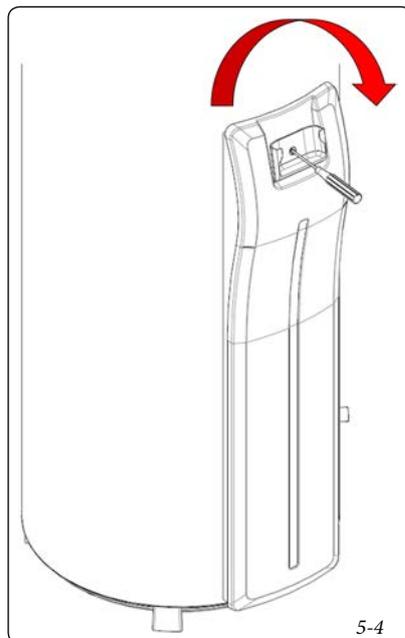
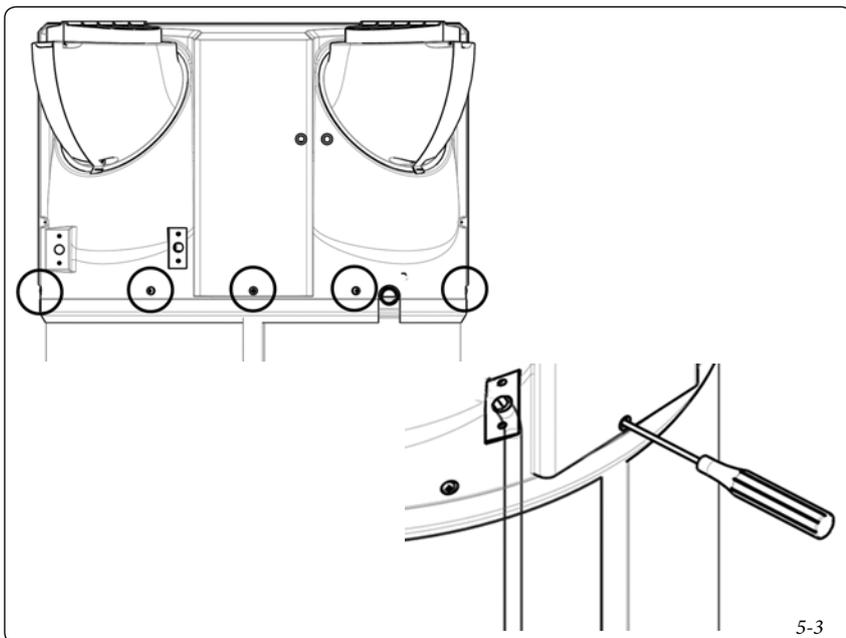
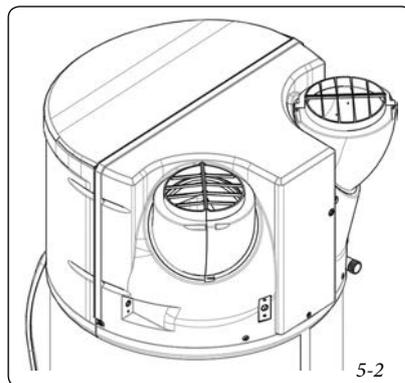
Rimuovere le cinque viti dal coperchio usando un cacciavite (Fig. 5-3).

Accesso all'unità elettrica ausiliaria dello scaldabagno.

Attenzione: prima di iniziare il lavoro, scollegare sempre la corrente elettrica dall'apparecchio.

Rimuovere la vite sul retro del telecomando usando un cacciavite e sollevare il pannello del vano per toglierlo dall'alloggiamento (Fig. 5-4).

Rimuovere la vite con un cacciavite e sollevare delicatamente il coperchio per toglierlo dall'alloggiamento (Fig. 5-5).



5.7 DIAGNOSI RAPIDA DEI GUASTI PER L'USO DA PARTE DI UN PROFESSIONISTA.

Guasto rilevato	Possibile causa	Diagnosi e soluzione
<ul style="list-style-type: none"> Assenza di riscaldamento. Assenza di acqua calda. 	Assenza di corrente sullo scaldabagno: fusibili, cavi ecc.	Verificare che i cavi di alimentazione elettrica dello scaldabagno siano sotto tensione.
	Cavo o elemento riscaldante fuori servizio.	Verificare che lo scaldabagno sia alimentato elettricamente.
	Circuito aperto: cablaggio collegato in modo errato o scollegato.	Ispezione visiva del collegamento del cablaggio.
<ul style="list-style-type: none"> L'acqua non è sufficientemente calda. 	Impostazione della temperatura troppo bassa.	Attivare l'impostazione della temperatura. Consultare il menu Parameter (Parametri).
	Cavo o elemento riscaldante parzialmente fuori servizio.	Verificare la resistenza dell'elemento riscaldante sul connettore del cablaggio elettrico, nonché le condizioni del cablaggio.
	Riflusso dell'acqua fredda nel circuito dell'acqua calda.	Chiudere l'ingresso dell'acqua fredda sulla valvola di arresto dell'unità di sicurezza. Quindi aprire una valvola nella posizione dell'acqua calda. Attendere 10 minuti. Se compare un flusso, segnare la valvola guasta e/o verificare che l'unità di sicurezza sia nella giusta posizione (Parag. 1.3 e 3.3).
<ul style="list-style-type: none"> Flusso insufficiente sulla valvola dell'acqua calda. 	Valvola di sicurezza danneggiata od ostruita.	Sostituire l'unità di sicurezza.
<ul style="list-style-type: none"> Perdita d'acqua continua sull'unità di sicurezza con il riscaldamento spento. 	Pressione del sistema troppo alta.	Verificare che la pressione di uscita del contatore dell'acqua non superi i 5 bar, e se necessario installare un riduttore di pressione impostato a 3 bar sulla linea di distribuzione dell'acqua principale.
<ul style="list-style-type: none"> L'unità elettrica ausiliaria non funziona. 	Termostato elettrico guasto.	Sostituire il termostato.
	Elemento riscaldante guasto.	Sostituire l'elemento riscaldante.
<ul style="list-style-type: none"> Flusso eccessivo di condensa. 	Livellamento dello scaldabagno regolato in modo errato.	Verificare che lo scaldabagno sia livellato.
	Scolmatore della condensa bloccato.	Pulire (Parag. 5.3). Verificare che non vi sia sifone sul tubo di scarico.
<ul style="list-style-type: none"> Cattivo odore. 	Sifone assente.	Installare un sifone.
	Assenza di acqua nel sifone.	Riempire il sifone.
<ul style="list-style-type: none"> Fumi rilasciati dallo sfiato di spurgo. 		Scollegare la corrente e contattare il proprio installatore.
<ul style="list-style-type: none"> Guasto del telecomando o problema al display. 	Interferenza sul telecomando causata da correnti transitorie sulla rete di distribuzione.	Resettare lo scaldabagno scollegando la corrente e poi riaccendendolo.
<ul style="list-style-type: none"> La pompa di calore funziona raramente, l'unità elettrica ausiliaria è accesa quasi costantemente. 	Temperatura dell'aria dell'ambiente fuori dall'intervallo di tolleranza.	Attendere fin quando le temperature non ritornano entro gli intervalli specificati (verificare che lo scaldabagno sia installato in una stanza > 20 m ³ , Parag. 3.1).
	Evaporatore gravemente ostruito.	Pulire l'evaporatore (Parag. 5.3).
<ul style="list-style-type: none"> La ventola non funziona. 	Ventola gravemente bloccata.	Pulire la ventola.
<ul style="list-style-type: none"> Forte rumore di ebollizione. 	Calcare all'interno dello scaldabagno.	Eliminare il calcare dallo scaldabagno.
<ul style="list-style-type: none"> Il timer programmabile dello scaldabagno non funziona più. 	Le batterie del telecomando sono completamente scariche o sono state rimosse.	Cambiare le batterie del telecomando e resettare il timer programmabile.
<ul style="list-style-type: none"> Altri malfunzionamenti. 		Per altri malfunzionamenti contattare il servizio di assistenza post-vendita.

Attenzione: Non collegare l'alimentazione elettrica direttamente alla resistenza elettrica.

5.8 SERVIZIO ASSISTENZA POST-VENDITA.

Usare solo parti di ricambio originali. Specificare il tipo preciso di scaldabagno e il n° di matricola per qualsiasi ordine

Gli interventi sulle parti elettriche devono essere eseguiti da parte di personale qualificato ed abilitato ai sensi della legislazione vigente.

Se il cavo elettrico è danneggiato, deve essere

sostituito dal servizio post-vendita o da personale con qualifiche simili, per questioni di sicurezza. Ambito di applicazione della garanzia.

5.9 CAMPI DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA.

I seguenti guasti sono esclusi da tale garanzia:

• Condizioni ambientali anomale:

- Vari danni causati da impatto o caduta durante la movimentazione dopo aver lasciato la fabbrica.
- Posizionamento dell'apparecchio in un luogo esposto a gelo o maltempo (umidità, ambienti

aggressivi o scarsamente ventilati).

- Utilizzo di acqua le cui caratteristiche non siano conformi a quelle previste dalla normativa vigente in materia.
- Pressione dell'acqua superiore a 5 bar.
- Corrente elettrica con importanti picchi di tensione (rete di distribuzione, fulmini ecc.).
- Danni da problemi impercettibili causati dalla scelta della posizione (posti di difficile accesso) e che potevano essere evitati se l'apparecchio fosse stato riparato immediatamente.

• **Impianto non conforme a direttive, normative, norme professionali, in particolare:**

- Unità di sicurezza nuova mancante o installata in modo errato, modifica della calibrazione ecc.
- Guaina isolante (ghisa, acciaio o isolante) mancante sui tubi di collegamento dell'acqua calda che ne causa la corrosione.
- Collegamento elettrico guasto: messa a terra errata, sezione del cavo inadeguata, collegamento di cavi flessibili senza terminazioni metalliche, mancata osservanza degli schemi elettrici specificati dal Costruttore.
- Accensione dell'apparecchio senza averlo prima riempito (riscaldamento a secco).
- Posizionamento dell'apparecchio senza considerare le istruzioni del manuale.
- Corrosione esterna causata da scarsa tenuta delle guarnizioni sui tubi.

• **Manutenzione erronea:**

- Formazione anomala di calcare sugli elementi riscaldanti o sulle unità di sicurezza.
- Mancata manutenzione dell'unità di sicurezza, con conseguente pressione eccessiva.
- Mancata manutenzione sull'anodo di magnesio (il diametro dell'anodo di magnesio deve essere almeno di 10 mm).
- Mancata pulizia dell'evaporatore o mancata evacuazione della condensa.
- Modifica dell'apparecchiatura originale, senza averne dato comunicazione al costruttore, o impiego di parti di ricambio non consigliate dal costruttore.

5.10 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

- Questo dispositivo è conforme alle direttive 2004/108/CEE sulla compatibilità elettromagnetica e 2006/95/CEE sulla bassa tensione
- Direttiva R&TTE 1999/5/CE * (* Direttiva apparecchiature radio e apparecchiature terminali di telecomunicazione).

Descrizione:	Comando digitale + Modulo radio.
Tipo:	Radiotrasmittitore - Ricevitore 868 MHz.

Si dichiara che sono stati eseguiti i test radio obbligatori 2011/65/UE ROHS.

- Questo apparecchio è stato progettato per essere al servizio di un'unica Unità Immobiliare ad uso abitativo (e similare) previa verifica del fabbisogno di energia per acqua calda sanitaria; non costituisce impianto termico ai sensi della legislazione vigente*.

Nel corso della vita utile dei prodotti, le prestazioni sono influenzate da fattori esterni, come ad es. la durezza dell'acqua sanitaria, gli agenti atmosferici, le incrostazioni nell'impianto e così via. I dati dichiarati si riferiscono ai prodotti nuovi e correttamente installati ed utilizzati, nel rispetto delle norme vigenti.

N.B.: si raccomanda di fare eseguire una corretta manutenzione periodica.

Seguici su

Immergas Italia

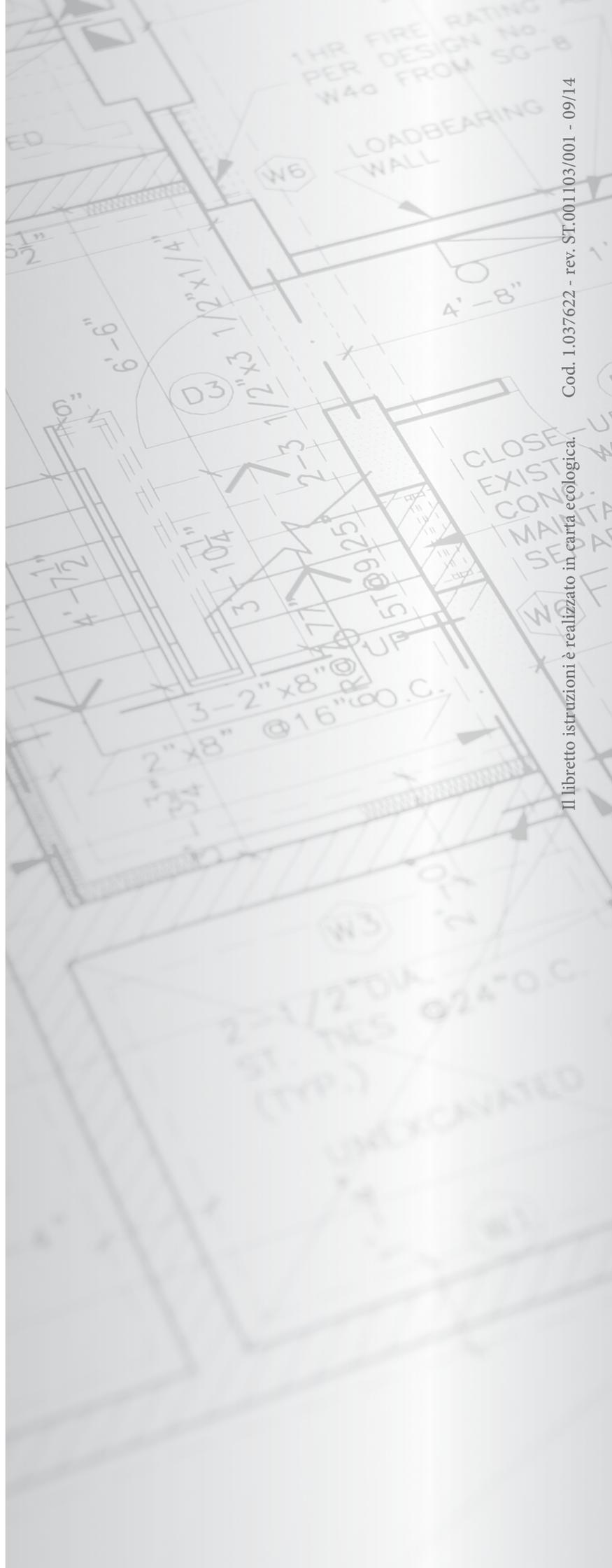


immergas.com

Per richiedere ulteriori approfondimenti specifici, i Professionisti del settore possono anche avvalersi dell'indirizzo e-mail:
consulenza@immergas.com

Immergas S.p.A.
42041 Brescello (RE) - Italy
Tel. 0522.689011
Fax 0522.680617

Azienda certificata ISO 9001



Cod. 1.037622 - rev. ST.001103/001 - 09/14
Il libretto istruzioni è realizzato in carta ecologica.